



**Rapporto di attività CORSI**  
Società cooperativa per la Radiotelevisione  
svizzera di lingua italiana

5

**Rapporto di attività RTSI**  
Radiotelevisione svizzera di lingua italiana

41

Nel 2007 il Festival internazionale del film di Locarno ha festeggiato i suoi primi sessant'anni di vita; dal canto suo la SRG SSR *idée suisse* spegneva le prime dieci candeline del suo Pacte de l'audiovisuel. Il fotografo Oliver Tiki ha seguito gli avvenimenti che si sono susseguiti in questa edizione particolarmente festaiola della rassegna locarnese, sottolineando sia la presenza di grandi attori quali Anthony Hopkins e Christian Slater, sia il lavoro delle squadre della RTSI, presenti in forze. Ringraziamo il fotografo per averci messo gratuitamente a disposizione il frutto del suo lavoro.

# Rapporto di attività CORSI

---

## Rapporto annuale

Rapporto del Consiglio regionale	7
Rapporto del Consiglio del pubblico	11
Rapporto dell'Organo di mediazione	25
Rapporto sui lavori del Consiglio Centrale SRG SSR <i>idée suisse</i>	28

---

## Conti annuali

Conto economico	32
Bilancio	33
Allegato	33
Rapporto dell'Ufficio di revisione	34
Proposta di approvazione all'Assemblea generale della CORSI	35

---

## Documentazione

Composizione del Comitato e dei Consigli – 2007	36
Composizione del Comitato e dei Consigli – 2008	38

## Rapporto del Consiglio regionale

Nel rapporto d'attività dello scorso anno, che in ragione della tempistica istituzionale viene redatto e approvato dal Consiglio regionale entro il mese di marzo, dedicammo diffuso spazio al tema della nuova organizzazione RTSI. In particolare, evidenziammo come “la responsabilità nei due media delle aree Informazione e Approfondimento, Sport, Intrattenimento, Musica e Cultura sarà integrata ed estesa a tutti i prodotti radiofonici, televisivi e multimediali”.

Già nel gennaio del 2007 il Consiglio di amministrazione della CORSI e successivamente (il 24 marzo) il Consiglio regionale, che approvarono il rapporto contenente il passaggio citato, erano informati e avevano preso atto del progetto di riorganizzazione, in seguito presentato nei suoi dettagli dal direttore RTSI sotto la dicitura di “Visione 09” come progetto in divenire suscettibile di un attento e costante monitoraggio e riposizionamento.

Il nuovo Consiglio regionale ribadisce che un tale orientamento organizzativo a medio termine costituisce un passo importante in direzione di una diversa impostazione dell'attività dell'intera RTSI, dei processi produttivi e della distribuzione delle competenze; un progetto che deve proseguire con il coinvolgimento del personale.

Incombe ora al management di usare al meglio comunicazione e informazione dei collaboratori al fine di rendere operativa la decisione strategica di realizzare la convergenza dei media, decisione che deriva da una competenza inalienabile del Consiglio di amministrazione.

Il rapporto del direttore della RTSI riprende compiutamente la tematica della convergenza approfondendo tutti gli aspetti più rilevanti.

L'anno in rassegna è stato altresì contraddistinto dalle nomine statutarie effettuate in occasione dell'Assemblea straordinaria del 10 novembre 2007.

Come già in passato, all'assemblea vi è stata un'esigua partecipazione di soci, che non è andata oltre il 15% degli aderenti alla CORSI. Per quanto concerne le nomine, anche il loro esito è stato poco soddisfacente dal profilo della rappresentanza del Paese reale, che solo i successivi interventi (del Consiglio di Stato per quanto attiene alle designazioni di sua competenza, del Consiglio regionale e del Consiglio del pubblico per quanto attiene alle cooptazioni) hanno parzialmente corretto.



Siffatti segnali, non nuovi, devono avviare una riflessione sull'attualità e l'efficienza della struttura giuridica attuale della CORSI, previa un'approfondita analisi giuridica e politica preliminare sulla stessa e soprattutto sulle sue possibili varianti. Ricordiamo che alcuni suggerimenti su aspetti puntuali sono stati sollevati sia nel corso dell'assemblea dei soci, sia per iscritto a seguito della stessa. Ad essi verrà data esauriente risposta in occasione della prossima Assemblea del 31 maggio 2008.

Da anni non ci stanchiamo di ripetere che, a fianco della difesa del servizio pubblico e del federalismo, dalla capacità di difendere le quote del mercato televisivo (che tanto per noi che a livello nazionale superano di poco un terzo del totale) dipende il futuro della RTSI, a sua volta strettamente dipendente dal vigente riparto delle risorse globali della SRG SSR. I progressivi risparmi a cui l'azienda a livello nazionale si è volontariamente assoggettata nel corso degli ultimi anni potrebbero risultare negativi in futuro qualora ci costringessero a indebolire i palinsesti e a incidere in senso peggiorativo sulla qualità dei prodotti. Non si dimentichi che la TSI, che spesso i critici tendono a considerare una sorta di Leviatano dalle risorse infinite e dalla pinguedine amministrativa, si deve confrontare a sud con competitori (RAI e Mediaset) i cui budget addizionali consumano in poco meno di dieci giorni le risorse di un intero anno della nostra televisione.

Non deve meravigliare, di conseguenza, che la Direzione e il Consiglio di amministrazione sollevino assiduamente il tema, divenuto nel frattempo preoccupante dilemma, di quante risorse destinare al prodotto e quante al funzionamento amministrativo dell'azienda; con l'evidente e non controverso obiettivo di contenere il più possibile le seconde a favore delle prime.

È in tale ottica che si situa la riflessione sull'eventuale dismissione dello stabile Radio di Besso, in merito alla quale nessuna decisione è ancora stata presa. Essa dipenderà infatti da due criteri di valutazione fondamentali. In primo luogo, rispondendo alle preoccupazioni ancora recentemente espresse, dovrà essere assicurata la tutela del valore architettonico, culturale e simbolico del manufatto, una delle opere più significative di una grande generazione di architetti ticinesi. Proprio poiché convinti che i contenuti futuri dello stabile, qualora la RTSI dovesse abbandonarlo, dovranno tassativamente confermarne la vocazione culturale, sono stati intrapresi contatti con uno dei due unici enti pubblici (la Città di Lugano, l'altro è il Cantone) in grado di entrare nel merito di una operazione chiaramente non commerciale e tale da garantire la continuità dell'Auditorio Stelio Molo e la sede dell'Orchestra della Svizzera italiana. In secondo luogo la nuova soluzione logistica dovrà assicurare, oltre ad una migliore integrazione dell'attività in sin-

tonia con il progetto di ristrutturazione organizzativa, anche un consistente risparmio di spese non produttive (affitti, sicurezza ecc.) per la nostra azienda, che verrebbero interamente destinate al prodotto.

In genere, nelle conclusioni, in passato abbiamo manifestato contenuta soddisfazione in presenza di chiusure d'esercizio equilibrate oppure qualche punta di rammarico, com'è pur in misura lieve il caso di quest'anno, quando si è mancato il pareggio. In realtà, considerata la struttura finanziaria della SRG SSR e il meccanismo dei flussi finanziari, non è tanto ai risultati a livello di unità aziendale, come la RTSI, che si deve guardare, quanto al risultato del conto economico della casa madre. A quel livello, come è noto, le prospettive finanziarie sono meno incoraggianti e fonte di non fugace preoccupazione.

L'impegno dei Quadri aziendali e del personale nel corso del 2007, come d'altronde in passato, merita la gratitudine, che qui esprimiamo, da parte del Consiglio regionale, che auspica al tempo stesso che i cambiamenti in atto, dettati da fattori esogeni originati dal mercato e dall'evoluzione tecnologica, vengano affrontati con spirito positivo e disponibile collaborazione.

# Rapporto del Consiglio del pubblico



**Dalmazio Ambrosioni**  
Presidente CP

Il 2007 è stato caratterizzato da due importanti novità: gli atti finali e poi l'entrata in funzione della nuova Legge sulla radiotelevisione (LRTV); l'inizio del mandato del nuovo direttore RTSI, Dino Balestra. Nel primo caso è stato portato a compimento un impegno legislativo iniziato quattro anni fa, che il Consiglio del pubblico (CP) ha seguito da vicino sia dibattendone a più riprese durante le sue sedute, sia con la presenza di suoi rappresentanti nel gruppo di lavoro consultivo della CORSI e incontrando l'on. Chiara Simone-schi-Cortesi, membro della Commissione del Consiglio nazionale incaricata di elaborare il progetto di legge. L'entrata in funzione della LRTV ha comportato l'adeguamento degli statuti della CORSI, per cui il CP si è occupato della nuova stesura del proprio Regolamento, poi approvato dal Consiglio regionale ed entrato in vigore il 1. gennaio 2008. Le modifiche introdotte sono per lo più di natura formale, completate però da una norma attraverso la quale è stato meglio precisato il rapporto del CP con l'esterno, massmedia e pubblico.

## **CP, ruolo confermato**

Tanto la nuova LRTV quanto lo Statuto e il Regolamento della CORSI confermano appieno il ruolo del CP, sia per le sue funzioni rappresentativa e consultiva, sia per il suo ruolo di intermediario tra i responsabili dei programmi e il pubblico. In particolare gli vengono riconosciute le competenze nella verifica degli indirizzi in materia di programmi; nella valutazione preventiva dei palinsesti; nel sostegno alla programmazione attraverso constatazioni, suggerimenti, e proposte; nell'analisi critica dei prodotti RTSI, con particolare riguardo alla qualità dei contenuti.

Un'ulteriore conferma dell'importanza di questo ruolo si è avuta al convegno degli organi SRG SSR *idée suisse* tenutosi a Berna nel settembre 2007, dove è stata ribadita la funzione essenziale dei CP come rappresentanti di tutta l'utenza e, in particolare, la loro funzione di controllo della qualità dei prodotti radiotelevisivi. In questa sede è stata pure rilanciata l'opportunità – sostenuta a più riprese – di regolari contatti tra i vari CP regionali, per lo scambio di esperienze, la valutazione di possibili sinergie, l'elaborazione di basi comuni sulle quali verificare il principio del controllo della qualità dei prodotti. Un primo contatto l'abbiamo avuto in ottobre incontrando la Cuminanza Rumantscha da Radio e Television che, in visita alla RTSI, ha parzialmente partecipato ad una delle nostre riunioni mensili.

## **Trasmissioni elettorali**

Il 2007 è stato un intenso anno elettorale a livello di Cantoni e di Confederazione. Il CP ha formulato in via preventiva una serie di raccomandazioni e ha poi seguito con attenzione la capillare offerta radiotelevisiva. Una volta di più la RTSI nelle sue diverse

componenti (quantitativamente interessante è stato il ricorso del pubblico al sito web) ha confermato di saper corrispondere adeguatamente al compito istituzionale di informazione e di approfondimento, dando il giusto spazio alle diverse posizioni e contribuendo, con le sue competenze, a mettere a fuoco i temi di fondo. Pur mantenendo una sostanziale continuità con il passato, si sono notate diverse novità nell'impostazione di alcune trasmissioni, nei volti e nelle voci. L'invito è quello di procedere sulla strada del rinnovamento, così che la RTSI possa continuare ad essere un'efficace presenza super partes nella quale la dialettica tra i vari schieramenti politici sia orientata verso i temi che interessano il Paese. Si ribadisce con ciò l'essenziale funzione di una radiotelevisione di servizio pubblico nel far conoscere correttamente, anche ad un pubblico frammentato, le istituzioni e il loro funzionamento. A giudizio del CP, la buona partecipazione dell'utenza potrebbe essere ancora migliorata con programmi elettorali più snelli e la rinuncia, per quanto possibile, ad appuntamenti affollati che sovente si rivelano caotici o comunque non tali da informare con chiarezza e precisione.

#### Una RTSI non localistica

Il presente rapporto annuale si differenzia parzialmente dai precedenti: il CP ha infatti ritenuto preferibile occuparsi, anziché della tradizionale valutazione di alcuni settori dei programmi, di alcuni compiti generali dell'azienda radiotelevisiva in vista delle trasformazioni che nel prossimo futuro ne caratterizzeranno il profilo.

La RTSI è coinvolta, infatti, in profondi cambiamenti, dovuti sia alla trasformazione del tessuto sociale del Paese, sia all'evoluzione delle tecnologie della comunicazione mediatica. È sembrato dunque opportuno volgere uno sguardo al futuro proprio nel momento in cui si chiude – con l'introduzione della modifica legislativa di cui s'è detto – un capitolo della storia del CP.

Le trasformazioni del pubblico e delle sue attese confermano il CP nella sua convinzione che la RTSI debba assumere una fisionomia e una funzione non localistiche, sia rispetto al rapporto con il territorio che ai contenuti messi in onda. Già in passato il CP ha contribuito a promuovere questa prospettiva allargata, sia sul piano territoriale che sociale e culturale, cosciente che l'apertura è tanto più necessaria di fronte alla continua frammentazione dei vari pubblici, conseguente alla crescente ampiezza dell'offerta, alla generale caduta del rapporto di fedeltà con le proprie radio e televisioni, ad una sempre più variata e complessa composizione della società con l'ingresso di nuove etnie, culture, tradizioni, costumi ecc. Il CP ritiene che la RTSI debba intensificare il rapporto con i vari pubblici rendendosi più accessibile (interattività), più vicina (attenzione alle varie componenti sociali) mantenendo nel contempo la propria personalità in modo da porsi come punto di riferimento nel grande mercato radiotelevisivo.

#### Realtà multimediale

Gli anni recenti, e con particolare evidenza il 2007, hanno dimostrato che sono definitivamente cadute le barriere tra i vari "media" e hanno confermato la necessità di un'offerta multimediale: radio, televisione, internet, apertura su altri prodotti, comunicazione integrata nell'azienda e verso l'esterno. Il CP, che ha sempre sostenuto l'opportunità di maggiori sinergie all'interno della RTSI, rileva con soddisfazione come l'azienda da tempo si stia muovendo efficacemente su questa strada e come, con la nuova Direzione, abbia acquisito una visione veramente multimediale, che si sta realizzando a livello di strutture con l'aggiornamento e il potenziamento del settore Multimedia; con la progressiva convergenza di radio e televisione in programmi realizzati unitariamente (ad esempio *Il giardino di Albert* su TSI 2 e Rete Due; la trasmissione per ragazzi *S-quot* su TSI 1 e Rete Uno); con una collaborazione sempre più pronunciata tra settori aziendali e programmi.

Una simile politica aziendale ha iniziato ad avere interessanti ricadute sui programmi in termini di efficienza e di razionalità, di rinnovamento e di valorizzazione delle competenze, che costituiscono la risorsa primaria di questa azienda. Nel frattempo alla TSI si sta approntando, per l'autunno 2008, l'introduzione di una nuova struttura interattiva (riassunta nel concetto di "Teleflusso"): una sorta di fil-rouge che collega i vari elementi della giornata televisiva e offre la possibilità di interagire con il pubblico. A parte gli effetti sulla complessiva offerta televisiva, si tratta di un'effettiva quanto necessaria e comunque interessante condivisione di esperienze e competenze tra radio, televisione e multimedia, iniziata dai direttori Dino Balestra (RTSI e TSI) e Jacky Marti (RSI).

#### Nuove tecnologie

Nel settore delle tecnologie, da tempo la RTSI si sta adeguando alla pronunciata evoluzione in atto, sapendo di doversi confrontare con un'offerta di prodotti sempre più ampia e raffinata. L'introduzione dell'alta definizione e i progressivi adeguamenti tecnici, tanto nella realizzazione quanto nella diffusione dei prodotti, contribuiscono ad aggiornare il profilo della RTSI e a consolidare il suo contatto con gli utenti, cosa sempre più difficile soprattutto per una televisione generalista di servizio pubblico. Anche il miglioramento degli elementi tecnico-formali è una componente importante del rapporto con il territorio, che storicamente costituisce il punto di forza della RTSI.

#### RTSI e territorio

La preoccupazione di fondo che attraversa le quattro specifiche tematiche presentate in questo rapporto - affrontate dai diversi gruppi di lavoro del CP - riguarda il rapporto con il territorio, inteso nei suoi elementi di continuità e di novità. Questa scelta è



stata determinata essenzialmente dalla consapevolezza che i “media” elettronici, e adesso anche digitali, sono chiamati a cogliere con rapidità e precisione i mutamenti in atto ai diversi livelli nella società.

Questo necessario obiettivo comporta un adeguamento comunicativo oltre che tecnico, come viene ribadito nelle considerazioni finali che seguono questi quattro approfondimenti:

**Integrazione e multiculturalismo** – Il tema dell’integrazione e del dialogo tra le culture è centrale per la società svizzera e quindi anche per il servizio pubblico radiotelevisivo. Nella storia della RTSI esso ha avuto numerose e feconde stagioni e anche ora si avverte l’esigenza di affrontarlo. Sono però cambiate le circostanze per cui è opportuno aprire un nuovo dibattito, con conseguenze sia per l’organizzazione dell’azienda, sia per i programmi. Di questo tema si è occupata recentemente la stessa SRG SSR *idée suisse*, che nel 2007 ha pubblicato il documento “Integrazione e multiculturalismo”<sup>1</sup>. Che cosa fa la SRG SSR *idée suisse*?

Secondo il Forum per l’integrazione delle migranti e dei migranti in Svizzera (FIMM)<sup>2</sup>, l’integrazione “*consiste principalmente nel riconoscimento del posto che il migrante occupa nell’economia, nell’ambito sociale o culturale, prendendo in considerazione la sua identità, le sue specificità culturali e il suo modo di vita*”<sup>3</sup>. L’integrazione è “*un processo che cerca di suscitare la partecipazione attiva dei migranti alla comunità svizzera, accettando comunque che sussistano delle specificità e assumendo come principio il fatto che l’insieme si arricchisce grazie a queste diversità nell’ottica di un codice di convivenza*”<sup>4</sup>. Questo arricchimento passa attraverso molte persone: su una popolazione totale di 7,5 milioni (dato del 31 dicembre 2005), in Svizzera il 20% è di nazionalità unicamente straniera, e di lingua, religione, usi e costumi assai diversi da quelli svizzeri. La SRG SSR *idée suisse* si è interessata a questi temi partendo dall’assunto che “*la società multiculturale è un fatto che va da sé nei programmi*”<sup>5</sup>. L’articolo 2 della Concessione federale del 28 novembre 2007 chiede alla SRG SSR di promuovere l’integrazione in Svizzera degli stranieri.

La RTSI ha già voluto adempiere a una prima importante richiesta del rapporto “Integrazione e multiculturalismo” nominando coordinatore dei programmi per la settimana dell’integrazione Edy Salmina, con cui questo gruppo di lavoro del CP si è confrontato.

Costatiamo che nei programmi, sia radiofonici che televisivi, si cercano di presentare realtà culturali e musicali, avvenimenti particolari o fatti di cronaca che toccano tutti gli abitanti della Svizzera italiana, compresi coloro che vi sono giunti da Paesi stranieri. Questo da un lato mostra sensibilità e interesse verso usi e costumi diversi dai nostri, e

dall’altro permette al pubblico straniero di riconoscersi e quindi affezionarsi alla RTSI. Un pericolo da evitare - e su questo punto le riflessioni del CP e dell’azienda coincidono - è quello di “ghettizzare” le informazioni o le trasmissioni indirizzandole soltanto a un determinato gruppo etnico e racchiudendolo in spazi etichettati. L’esperienza della Rete culturale della nostra Radio dimostra che trasmissioni in cui ci si apre sul mondo, permettendo all’ascoltatore di conoscere culture e Paesi lontani, sono un buon veicolo di conoscenza dell’altro; attraverso la conoscenza passa anche una migliore accettazione dello “straniero”.

Oltre a programmi di informazione e culturali, sarebbe poi opportuna la presenza di stranieri anche in programmi di intrattenimento, dove attualmente i partecipanti sono perlopiù svizzero-italiani. Un invito in questo senso va esteso alle varie associazioni o comunità che raggruppano gli stranieri e, in generale, al pubblico che segue i programmi di intrattenimento. Si tratta forse solo di tempo: occorre attendere che le giovani generazioni, integrate attraverso la scuola e altre agenzie educative, siano cresciute e abbiano l’età per partecipare ai programmi della RTSI.

Anche nella politica delle assunzioni, a parità di capacità e di formazione, un occhio attento a collaboratrici e collaboratori di origine straniera permetterebbe un’analisi, forse diversa e originale, di fenomeni politici o di fatti di cronaca.

Infine rileviamo che le indicazioni del rapporto “Integrazione e multiculturalismo” costituiscono un buon punto di partenza per riflessioni su questi temi attuali ma complessi. Il coordinatore designato per la RTSI ne ha saputo cogliere gli auspici e ci sono già concrete proposte di programma. Auspichiamo che la RTSI continui a dar spazio alle voci che giungono dalle comunità etniche presenti sul territorio, così da essere sempre più la radio e la tivù di tutti. Ciò potrebbe, tra l’altro, avere un importante impatto positivo anche sui dati d’ascolto.

Con la denominazione *Noialtri* la RTSI ha dedicato la settimana dal 7 al 13 aprile 2008 al tema del multiculturalismo e dell’integrazione. La speranza è che l’incontro tra “noi” e gli “altri” sia occasione di migliore e maggiore partecipazione alla vita politica, culturale, quotidiana della Svizzera italiana.

**Rapporto con il territorio** – Le considerazioni qui proposte non derivano tanto da un esame particolareggiato dei programmi radiotelevisivi, quanto da alcune riflessioni generali su un aspetto ritenuto centrale per il ruolo di servizio pubblico che la RTSI svolge nel Paese. In questa prospettiva il territorio è colto come un luogo geografico, fisico, storico e culturale con usi, costumi, tradizioni, presi nel loro divenire e nelle loro trasformazioni. L’insieme di questi elementi rinvia ad una dimensione antropologica: un modo di essere, di esprimersi, di convivere, di comunicare che coinvolge il Ticino, le quat-

<sup>1</sup> Si tratta del Rapporto redatto dopo gli Ateliers di Montreux del 27 e 28 settembre 2006, dedicati al tema “Dall’identificazione al riconoscimento. Il ruolo dei media della SRG SSR *idée suisse*; riflessioni in materia di strategia e di programmazione sull’integrazione dei diversi tipi di pubblico nati dalla migrazione”. Gli Ateliers raccolgono periodicamente esperti del settore media radio e tivù in Svizzera per dibattiti e analisi sui fenomeni emergenti nel campo della comunicazione. Il Rapporto in questione era destinato ai vertici dell’ente radiotelevisivo svizzero con lo scopo di “integrare il fenomeno importante ed eminentemente politico dell’integrazione delle popolazioni migranti nei programmi della SRG SSR”.

<sup>2</sup> Organizzazione mantello che riunisce le associazioni dei migranti. Cfr. [www.fimm.ch](http://www.fimm.ch).

<sup>3</sup> FIMM, “Carta dell’Integrazione”, Berna, 2005.

<sup>4</sup> Ibid.

<sup>5</sup> Cfr. Rapporto “Integrazione e multiculturalismo”, p. 2.



tro valli italiane dei Grigioni, le regioni limitrofe dell'Italia, senza dimenticare la popolazione della Svizzera che parla italiano. È anche un modo di porsi nel vivere “i confini” e l'altro, ciò che sta fuori (a nord e a sud).

Oltre che un luogo, il territorio è soprattutto l'insieme delle persone che lo abitano con i loro problemi, le loro preoccupazioni, le loro speranze. Il servizio pubblico si rivolge dunque non tanto a un'entità fisico-geografica quanto ad una comunità di cittadini. All'interno di una realtà sempre più variegata e complessa, in cui si intrecciano culture diverse, anche i pubblici appaiono sempre più frammentati: non esiste più il tradizionale pubblico ticinese o svizzero-italiano, esistono molteplici pubblici. In questo contesto in continuo movimento, radio e tivù sono chiamate a coltivare in modo nuovo il rapporto con il territorio, puntando all'integrazione tra le diversità, poiché in un mondo sempre più globalizzato cresce anche il bisogno di ritrovarsi in qualche elemento comune, e tra questi spicca la “memoria” del territorio.

La RTSI deve risultare riconoscibile da questa composita comunità: il pubblico ascolta la “sua” radio, guarda la “sua” televisione. Ciò significa, per l'azienda, riuscire sia a condividere con il pubblico quello “spirito” che costituisce un modo di essere specifico e in continuo divenire, sia a prestare particolare attenzione alle giovani generazioni, che con più acutezza vivono la nuova condizione di identità multiple e in movimento. In questa prospettiva, ogni forma di identità condivisa deve avere la possibilità di esprimersi attraverso la radio e la televisione, sia nella comunicazione all'interno dell'azienda, sia dell'azienda verso l'esterno.

Anche le modalità di comunicazione delle notizie devono prestare particolare attenzione ad uno specifico stile di riconoscibilità. Ciò comporta da parte di giornalisti e conduttori non solo la conoscenza dei luoghi, ma anche forme vissute di condivisione. La conoscenza del territorio con tutte le sue implicazioni richiede una formazione seria e adeguata di tutti gli operatori e un'attenzione particolare al momento delle assunzioni. Questo implica il dovere dell'attenzione, dello studio e della conoscenza del territorio da parte di tutti coloro che si esprimono attraverso i mezzi elettronici: giornalisti ma anche animatori, opinionisti ed esperti, in modo che non venga mai a mancare quell'elemento fondamentale che è la riconoscibilità. Dato che all'interno dell'azienda al momento non ci sono specifici corsi di formazione, si invita a responsabilizzare il personale in questa direzione, a stimolarne l'interesse, la curiosità verso la conoscenza del territorio nell'ampio significato antropologico che sottendono queste considerazioni, affinché sia vissuto, studiato, percorso, conosciuto, partecipato. Chi si esprime attraverso radio e tivù deve coltivare questo interesse ed aggiornarlo continuamente.

Per evitare il rischio di un provincialismo sempre latente nell'attenzione al territorio, riteniamo necessario precisare che non si tratta di mettere ulteriormente sotto la lente

la nostra realtà, enfatizzando il localismo, ma di aprirci al mondo coltivando e custodendo la sensibilità e il senso di un'appartenenza. Occorre inserire il “nostro” sguardo sul mondo nel retroterra storico-culturale e nella sensibilità tipica di questo territorio, nella convinzione che la necessaria apertura sarà tanto più autentica e condivisa quanto più frutto della consapevolezza e dal riconoscimento della propria forte identità.

Negli incontri con alcuni responsabili di programma e in particolare con il direttore RTSI, si è potuta constatare una sintonia circa le considerazioni qui esposte e le preoccupazioni che ne derivano. Il CP ribadisce l'invito a continuare su questa strada e ad insistere nel non facile compito di resistere al diffondersi di forme di comunicazione sempre più omologate.

**La RTSI nel contesto svizzero** – La Svizzera che parla l'italiano vive un momento particolare: dopo vari decenni, per la prima volta la percentuale maggioritaria degli italo-foni risiede nel Cantone Ticino e nelle quattro valli italofone del Grigioni italiano. In precedenza, a partire dai grandi fenomeni di immigrazione italiana degli anni Sessanta e Settanta, la comunità di lingua italiana aveva potuto contare a lungo su una componente extraterritoriale maggioritaria, con un notevole vantaggio sul piano della portata nazionale della lingua italiana. Questo mutamento di carattere epocale fa sì che lo statuto della lingua italiana sia oggi, dal punto di vista socio-linguistico, ormai in discussione. In questo nuovo scenario alcuni attori della formazione e della promozione di cultura saranno chiamati ad assumere un peso crescente: su tutti la scuola, il mondo universitario e i massmedia. Tra questi ultimi, la responsabilità attribuita alla RTSI è sicuramente di primaria importanza.

Anche per queste ragioni il CP ha ritenuto utile riflettere sui nuovi scenari e sul ruolo che la RTSI potrà assumere nel prossimo futuro. In primo luogo ci si è proposti di sondare lo stato della diffusione della RTSI sul territorio svizzero e l'adempimento del suo mandato di promozione e di difesa dell'italiano sul piano nazionale, in particolare al di fuori del suo territorio. Si è cercato di indagare sulle modalità (anche tecniche) della diffusione del segnale RTSI (radio e televisione) nella Svizzera tedesca e romanda, coinvolgendo le associazioni attive nella promozione e nella diffusione della lingua e della cultura italiane: Pro Ticino, Pro Grigioni italiano, Società Dante Alighieri e organizzazioni degli immigrati italiani. Si sono tenute presenti varie componenti operative di questa diffusione, come la distribuzione via cavo e il protocollo internet. Parallelamente si sono voluti analizzare anche i contenuti e il gradimento.

Per raccogliere percezioni di tipo essenzialmente qualitativo presso persone ed enti mirati al di fuori della Svizzera italiana, il CP ha promosso un'indagine (alla quale hanno risposto 101 persone delle 550 interpellate, pari a circa il 20%), che non ha la pre-

tesa di essere scientifica ma che evidenzia le diverse componenti del pubblico della RTSI che risiede fuori dai confini della Svizzera italiana.

Ecco di seguito i risultati dell'indagine.

Perché si sceglie la RTSI? – La RTSI viene scelta per avere un contatto diretto e costante con la lingua italiana, per essere puntualmente informati sugli avvenimenti e sulla politica della Svizzera italiana, per mantenere i legami con la regione di provenienza. Per ricevere informazioni nazionali e internazionali non di rado sono preferite altre emittenti. I programmi radiofonici e televisivi della RTSI sono generalmente apprezzati e giudicati di buona qualità. Qualche riserva è espressa nei confronti dei programmi di politica cantonale ticinese diffusi durante le campagne elettorali; in generale la durata della copertura mediatica della campagna elettorale è ritenuta eccessiva. Le aspettative sono alquanto diverse, arduo quindi esaudirle tutte.

RSI – I dati concernenti la presenza della RSI in Svizzera confermano che i programmi radio sono ora diffusi in tutte le regioni. Secondo l'inchiesta della Direzione (prima metà del 2007), l'ascolto delle tre reti radio è in costante crescita: la Rete Due, diffusa solo via cavo, internet e satellite, ha addirittura un numero di ascoltatori di poco inferiore a quello della prima rete, nonostante la diminuzione del numero di italofoini nelle regioni extraterritoriali. L'indagine del CP evidenzia per contro una spiccata preferenza per la Rete Uno, che può contare sulla fedeltà e la regolarità dell'ascolto in casa o in automobile. Le Reti Due e Tre sono poco ascoltate da chi ha compilato il questionario.

TSI 1 e TSI 2 – Dalla consultazione risulta che anche il numero di telespettatori di TSI 2 è aumentato fino a risultare di poco inferiore a quello di TSI 1. Il pubblico televisivo di TSI 1 e TSI 2 è più numeroso in serata. La TSI è guardata anche dagli italofoini immigrati.

Radio e televisione – Sia per la radio che per la televisione è auspicato un potenziamento dello spazio dedicato alla realtà degli italofoini d'Oltre Gottardo. È sorprendente constatare che chi ha partecipato all'indagine ha poca dimestichezza con internet.

La diversa composizione dei gruppi di radioascoltatori e telespettatori che hanno risposto all'indagine indica le differenti aspettative di un pubblico che ha in comune lingua, cultura, tradizioni ed è peraltro affezionato alle proprie radici e specificità. Ticinesi e grigionitaliani prestano particolare attenzione alle notizie di politica e di cronaca regionali e alle trasmissioni in dialetto.

I questionari compilati contenevano anche richieste di suggerimenti, proposte, osservazioni. Una richiesta frequente è quella di dedicare più spazio alla politica e agli avvenimenti nazionali. Si auspica pure l'anticipazione della diffusione dei programmi culturali trasmessi in seconda serata. Ai ticinesi d'Oltre San Gottardo piacerebbe che l'agenda di Rete Uno segnalasse con regolarità gli importanti eventi culturali organizzati a Zurigo, specie le molteplici manifestazioni dedicate alla lingua e alla cultura italiane; fra queste le iniziative della Pro Ticino. Per i grigionitaliani, la RTSI è spesso troppo "Ticino-centrica". Il pubblico d'origine italiana esprime l'auspicio che la RTSI si occupi maggiormente di temi, notizie e avvenimenti che lo riguardano, in Svizzera e in Italia.

Nel complesso, anche dall'indagine emerge che l'impegno messo in atto dalla Direzione RTSI per migliorare la diffusione dei suoi programmi radio e televisivi anche fuori dalla Svizzera italiana ha dato buoni risultati. È tuttavia auspicabile che la RTSI possa contare su un numero sufficiente di corrispondenti nei centri più importanti, affinché informazioni e notizie di politica nazionale, economica e culturale concernenti le molteplici realtà della Confederazione siano messe a disposizione di chi con regolarità la ascolta o la guarda. Appare pure opportuno sensibilizzare maggiormente le autorità politiche del resto della Svizzera sull'importanza della presenza attiva della numerosa comunità italofoina (svizzera e d'origine italiana) nel contesto economico e socio-culturale elvetico.

Il CP ritiene importante che la RTSI venga riconosciuta a tutti gli effetti nella sua valenza di radio e televisione di lingua italiana in Svizzera, per tutta la Svizzera e per tutti coloro che amano ascoltare la lingua italiana, evitando che venga considerata l'emittente prevalentemente rivolta al Ticino e ai ticinesi. È compito della Direzione perseverare per ottenere la diffusione omogenea e di buona qualità tecnica in ogni parte del Paese. Per tutte queste ragioni, il CP rinnova l'invito a prevedere un soggiorno oltre San Gottardo per i giornalisti dell'azienda, al fine di facilitare loro i contatti e spingerli a conoscere da vicino i differenti aspetti di ogni regione linguistica e delle varie comunità - svizzere e straniere - che vivono nel nostro Paese.

**Multimedia, realtà e prospettive** – Già nel 2002, il CP si era occupato del tema "Internet e archivi". Rispetto a cinque anni fa, sono evidenti i progressi tecnologici compiuti: basti pensare che allora non si conosceva ancora il podcast, ora uno degli strumenti più utilizzati per scaricare interi programmi dal sito internet della RTSI e ascoltarli in un secondo momento.

Invariato è rimasto il ruolo di precursore della RTSI. Il settore Multimedia, considerato allora un ardito esperimento condotto discretamente all'ombra della programmazione "ufficiale", è ora diventato un prodotto della RTSI a tutti gli effetti. La nuova ver-

sione dello Statuto della CORSI, approvato dall'Assemblea generale dei soci il 2 giugno 2007, cita tra i suoi compiti quello di *“guidare ed incentivare il dibattito sui principi e sullo sviluppo del servizio pubblico audiovisivo e multimediale, nonché sul suo radicamento nella società civile”* (art. 2 bis lett. c). Il nuovo regolamento, in vigore dal 1. gennaio 2008, tra i compiti del CP elenca espressamente l'analisi critica dei “prodotti” RTSI (art. 4 cpv. 1 lett. d), ossia le emissioni radiofoniche e televisive e l'offerta su internet. Sussiste dunque più di un motivo affinché il CP continui a seguire con attenzione questo settore della produzione radiotelevisiva.

Occorre rilevare, in primo luogo, che l'evoluzione verso il multimediale non è un vezzo per tenersi à la page, ma è la condizione di sopravvivenza delle reti radiotelevisive di domani. Non solo la consultazione via internet, ma la possibilità di scaricare e dunque seguire in differita le emissioni attraverso cellulari, iPod, mediacenter, podcast ecc. è già oggi una realtà destinata a costituire la forma preferenziale con cui, domani, il pubblico si rivolgerà alle nostre emittenti. Nel panorama attuale dell'offerta occorre aggiungere anche Swiss TXT di lingua italiana, piattaforma di comunicazione e di attualità che diffonde servizi e notizie mediante teletext, SMS e internet. Queste nuove vie di accesso all'informazione e all'intrattenimento sono destinate a diffondersi e moltiplicarsi con il progredire delle tecnologie della comunicazione.

È encomiabile, dunque, che la RTSI si sia mossa per tempo in questa direzione e che possa già offrire una buona diffusione dei suoi prodotti in formato multimediale: a questo riguardo appare in anticipo rispetto alle altre reti nazionali e anche a molte reti europee, principalmente per quanto concerne l'allestimento dell'archivio dei documenti radiotelevisivi.

Il sito web della RTSI si lascia apprezzare non solo per la ricchezza dei servizi messi a disposizione, ma anche per la pulizia della pagina, l'ordine delle rubriche e il raggruppamento per tematiche che facilita la reperibilità di ciò che interessa all'utente. Un valido indice di gradimento del sito è offerto dal crescente e considerevole numero di visitatori; è notevole che oltre il 65% delle consultazioni sia effettuata dall'estero (in particolare dall'Italia). Il motore di ricerca interno al sito web della RTSI è attualmente solo parzialmente funzionale poiché limita la ricerca ad alcune parole-chiave (per lo più relative ai titoli delle rubriche); consentirebbe ben altre possibilità se almeno i principali servizi fossero indicizzati, così da consentire il rapido reperimento dell'argomento richiesto. È pensabile che in futuro la possibilità di consultare trasmissioni andate in onda si estenda oltre il limite attuale delle due ultime settimane.

I lavori per il completamento e l'aggiornamento costante dell'Archivio RTSI, in corso già da anni, procedono con un non trascurabile impiego di risorse umane e finanziarie. È un fatto positivo perché la documentazione relativa al passato offre non solo

all'azienda radiotelevisiva materiale riutilizzabile per nuove emissioni, ma costituisce anche un patrimonio di documenti storici utili allo studioso, al ricercatore e a quegli utenti che semplicemente amano rievocare il passato. A proposito dell'archivio, vale la pena ricordare che la sua utilità e fruibilità – anche per un pubblico non specialista – sono state mostrate, sul finire dell'estate 2007, con l'allestimento di una postazione multimediale ad hoc a Grancia (“Storie di casa”), che ha riscosso consensi e successo.

In futuro l'Archivio RTSI, ora utilizzabile solo all'interno dell'azienda, potrà essere consultato anche da postazioni esterne grazie al nuovo Catalogo multimediale che permetterà di accedere ai diversi documenti prodotti dalla RTSI, siano essi immagini, audio, testi e altro ancora. Tuttavia, prima di essere in grado di consentire a tutti gli utenti la ricerca, l'ascolto e il visionamento del materiale d'archivio su postazioni private, occorrerà risolvere vari problemi tecnici e di sicurezza. Entro l'estate 2008 vi potrebbero essere novità in questo senso. Certamente il risultato finale sarà migliore rispetto a quanto era possibile ottenere fino allo scorso novembre presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona e l'Università della Svizzera italiana a Lugano. Il CP auspica che entro l'autunno 2008 si possa offrire anche a tutte le scuole superiori del Ticino e dei Grigioni la consultazione e il visionamento in bassa qualità del materiale catalogato nelle teche RTSI, a testimonianza dell'attività svolta nei 75 anni di esistenza della RSI e nei 50 della TSI.

Rimanendo nell'ambito delle produzioni multimediali, è apprezzabile che la RTSI proceda nella tradizione di riversare in edizione cartacea o su supporto informatico talune rubriche o documentari che, per il loro particolare valore culturale, meritano di essere sempre consultabili da un vasto pubblico.

Il CP invita infine i responsabili delle trasmissioni che prevedono il contatto diretto con i radioascoltatori e i telespettatori a mantenere un costante atteggiamento di riguardo e di attenzione verso la fascia non più giovane, che costituisce tuttora una quota rilevante di pubblico. In pratica si tratta di non escludere dall'interattività quelle persone che non hanno la competenza per utilizzare gli SMS o la posta elettronica come forma di comunicazione. Salvo particolari e ben precise contingenze, occorre fare in modo che il pubblico possa intervenire ed esprimersi anche usando il telefono e la posta tradizionale.

### Considerazioni finali

Lo scorso novembre, con un anno di anticipo rispetto al termine quadriennale dovuto all'entrata in vigore della nuova LRTV, l'Assemblea ha eletto il nuovo CP fortemente rinnovato, stante la scadenza di diversi mandati. Fra questi mandati in scadenza figurava anche quello del mediatore Mauro von Siebenthal che il CP ringrazia sentitamente per il puntuale e intenso lavoro svolto durante i suoi sedici anni di carica. Il passaggio

delle consegne e la rilevanza dell'apporto dato negli anni scorsi da membri competenti e rappresentativi, inducono ad alcune considerazioni riguardanti in particolare l'efficacia del suo ruolo.

Con l'attenzione che sempre presta al costante quanto necessario rinnovamento degli stili radiotelevisivi, il CP si è soffermato a più riprese su quella figura sempre più presente a livello radiofonico, e presto anche televisivo, che è l'animatore. Si tratta di definirne lo status, ossia il ruolo e le competenze, e quindi la formazione, anche in rapporto all'altra figura essenziale costituita dal giornalista. Consapevole da una parte che quella dell'animatore è una competenza recente, quindi non ancora sufficientemente definita e, dall'altra, che egli occupa un ruolo sempre più importante gestendo ad esempio in gran parte il contatto con il pubblico, il CP reputa che questa figura professionale debba avere una configurazione meglio delineata all'interno dell'azienda; in particolare occorre curare la formazione degli animatori, conferendo loro anche una buona conoscenza del territorio della Svizzera italiana e dei suoi caratteri specifici.

Per quanto riguarda il profilo complessivo della TSI, il CP ritiene di doverne riconoscere come pregi fondamentali la serietà, la credibilità e l'indipendenza; la si vorrebbe però anche più viva e coinvolgente, capace di un rapporto più "caldo", più diretto e meno istituzionale con il pubblico e con il territorio. Il che di nuovo richiama per tutti i settori l'esigenza di una conoscenza specifica e approfondita dei caratteri distintivi della Svizzera italiana e una effettiva partecipazione alle sue vicende territoriali. Il fondamentale requisito dell'equilibrio, e quindi dell'attendibilità, va insomma ravvivato da una cultura aziendale più spigliata, caratterizzata da toni meno distaccati e più coinvolgenti.

Il CP costata infine con soddisfazione che molte sue proposte (per lo più relative all'allestimento dei palinsesti, quale l'invito a concedere adeguati spazi a temi culturali e scientifici) sono state attentamente considerate da parte delle Direzioni dell'azienda radiotelevisiva. Auspica dunque che anche in futuro siano tenuti presenti alcuni temi da sempre ritenuti particolarmente importanti. In particolare il CP si augura che la RTSI riesca a definirsi ancora meglio offrendo al pubblico un'immagine di sé convincente ed efficace e sostanzialmente unitaria nella variata offerta radiotelevisiva; e che non venga mai meno l'attenzione per quella funzione educativa che le compete e che va costantemente perseguita, nell'informazione come nell'intrattenimento, inducendo al rispetto dei valori etici che informano la nostra cultura e la nostra società.



# Rapporto dell'Organo di mediazione



**Avv. Mauro von Siebenthal**  
Mediatore

- Se è vero che il tema del controllo dei diffusori radiotelevisivi è tanto vasto quanto possono essere i modelli sviluppati nel tempo dai diversi Stati europei, quello svizzero, in vigore dal 1992, è unico al mondo ed esprime al meglio il concetto di “controllo democratico” dei massmedia. Infatti, a differenza dei sistemi centralizzati come quello italiano e francese, soprattutto quest’ultimo dotato di un’imponente autorità amministrativa deputata al monitoraggio di tutti i programmi diffusi, quello svizzero è ripartito nelle diverse regioni linguistiche, dove un organo rappresentativo del pubblico (quale è il Consiglio del pubblico della CORSI) elegge un mediatore.

L’autorità di nomina è quella voluta dall’attuale Legge radiotelevisiva (LRTV) per rappresentare la società in un dialogo costante con il diffusore. Il mediatore, poi, si attiva unicamente su segnalazione del pubblico. È quindi la società civile che fa scattare la procedura di controllo (a posteriori) delle attività del diffusore.

Il pubblico ha la possibilità di inoltrare un reclamo e in seguito formulare ricorso all’Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva a Berna (AIRR) e infine un ricorso all’Alto Tribunale federale. Il sistema è semplice, relativamente rapido e la procedura gratuita.

- A conclusione di un mandato durato 16 anni, mi è parso doveroso sottolineare l’efficacia del sistema di controllo messo in atto dalla Legge federale sulla radiotelevisione nel 1992 e riconfermato nella revisione entrata in vigore il 1. aprile 2007.

Il sistema ha funzionato, non solo dal profilo della tutela dei diritti del pubblico, ma anche per il dialogo che in questi anni si è instaurato tra il Consiglio del pubblico, la Direzione, i professionisti dell’azienda radio-tv e il mediatore.

Desidero ringraziare tutte le persone che all’interno dell’azienda hanno costantemente collaborato con il sottoscritto per la trattazione dei casi. Posso affermare, senza tema di smentita, che ho sempre riscontrato la massima disponibilità dei professionisti coinvolti nei reclami.

- Nel 2007 alcune emissioni hanno attirato l’attenzione del pubblico, come l’intervista a Carlos Franqui sull’anniversario della morte di Ernesto Che Guevara che ha provocato 7 reclami.

In particolare, nel corso del 2007 sono giunti al mediatore 33 reclami (15 in più rispetto al 2006).

La media degli ultimi 16 anni è stata di 19 reclami.

- La maggioranza dei reclami ha avuto come bersaglio le emissioni televisive (20). Per la radio i reclami sono stati 13, tutti attinenti a emissioni della Rete Uno.

● 3 sono stati ritenuti fondati, come si vedrà nel seguito di questo rapporto. Le emissioni criticate sono state:

<i>Il Radiogiornale</i>	7
<i>Il Quotidiano</i>	5
<i>Buonasera</i>	5
<i>Il Balcone</i>	3
<i>Emissioni elettorali</i>	2
<i>Modem</i>	2
<i>Falò</i>	1
<i>Buon pomeriggio</i>	1
<i>Mille voci nella notte</i>	1
<i>La Domenica popolare</i>	1
<i>Tipi</i>	1
<i>Cash</i>	1

2 reclami sono stati ritenuti tardivi, 1 irricevibile perché riguardava aspetti tecnici di competenza dell'Ufficio federale delle telecomunicazioni (qualità della ricezione), 1 reclamo è stato ritirato.

● 3 reclami sono stati ritenuti fondati per i seguenti motivi:

in un caso è stato utilizzato, senza aver ottenuto la necessaria autorizzazione, il nome di una persona per attribuirlo ad un personaggio di una fiction (n. 282/2007/TV);

in un secondo caso, è venuto meno il dovere del conduttore, durante una intervista in diretta, di distanziarsi da accuse formulate nei confronti di una persona assente e quindi non in grado di controbattere (n. 301/2007/radio);

infine, in un terzo caso, il giornalista non ha garantito un diritto di risposta immediato a un avvocato contro il quale è stata promossa una procedura penale nell'ambito del suo mandato di difensore (n. 293/2007/TV);

● In due casi il reclamante ha interposto ricorso all'AIRR contro la presa di posizione del mediatore.

### Statistica dei reclami

Nel periodo compreso tra il 1. gennaio 2007 e il 31 dicembre 2007 sono giunti 33 reclami (dal n. 282/TV/2007 al n. 314/TV/2007).

33	reclami sono stati evasi nel corso del 2007
20	reclami contro emissioni TV
13	reclami contro emissioni radio
22	reclami individuali
11	reclami di associazioni
2	reclami tardivi
1	reclamo irricevibile
3	reclami fondati
26	reclami respinti
1	reclamo ritirato

	reclami ricevuti	TV/radio	reclami pendenti	reclami evasi
1992 (9 mesi)	18		-	13
1993	22	28/12 (92+93)	2	22
1994	12	8/4	5	13
1995	8	2/6	4	11
1996	7	6/1	1	8
1997	33	22/11	0	33
1998	12	4/8	1	11
1999	34	25/9	0	35
2000	34	23/11	1	33
2001	18	15/3	3	16
2002	10	6/4	0	13
2003	16	15/1	3	13
2004	16	14/2	1	18
2005	23	18/5	1	23
2006	18	15/3	0	19
2007	33	20/13	0	33
<b>Totale</b>	<b>314</b>	<b>221/93</b>	<b>0</b>	<b>314</b>



# Rapporto sui lavori del Consiglio Centrale SRG SSR *idée suisse* e della prima Assemblea dei delegati



**Fabrizio Keller**

già membro del CC SRG SSR  
e membro AD SRG SSR

Il 2007 è stato l'ultimo anno di attività del Consiglio Centrale della SRG SSR *idée suisse*. Infatti il 25 aprile 2007 il Consiglio Centrale (CC) si è occupato della revisione dello Statuto della SRG SSR ed ha approvato definitivamente la creazione di un nuovo organo che sostituisce il CC stesso: si tratta dell'Assemblea dei delegati (AD). La revisione dello statuto è stata approvata il 4 luglio 2007 dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ed è entrata in vigore il 1. novembre 2007.

Il 30 ottobre 2007 si è pertanto definitivamente conclusa l'attività del Consiglio Centrale sostituito dall'AD. Secondo il nuovo statuto l'AD è l'organo supremo della SRG SSR. Conta 41 membri (contro i 21 del precedente CC), migliorando così la presenza delle delegazioni regionali. L'AD SRG SSR si è costituita per il periodo amministrativo 2008/2011 e si compone dei seguenti delegati delle società regionali:

SRG <i>idée suisse</i> Deutschschweiz (SRG.D)	18
SSR <i>idée suisse</i> romande (RTSR)	9
Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI)	6
SRG Svizra Rumantscha (CRR)	3
Consiglieri d'amministrazione membri dell'AD e nominati dall'AD	3
Consiglieri d'amministrazione nominati dal Consiglio federale	2
<b>Totale membri</b>	<b>41</b>

Nella sua prima riunione (29 novembre 2007) l'AD si è anzitutto occupata delle nomine. Ha designato quale presidente del Consiglio di amministrazione (CdA) per il periodo 2008/2011, l'uscente Jean-Bernard Münch ed ha quindi proceduto alla nomina di due ulteriori membri del CdA (ovvero quelli che rientrano nelle sue competenze) nelle persone della signora Elisabeth Veya e della signora Lucy Küng-Shankleman. La prima è direttrice della fondazione "Science et Cité/Wissenschaft und Gesellschaft im Dialog" mentre la seconda insegna management e comunicazione strategica all'Università di San Gallo quale docente privata, e impartisce corsi di management in Svezia, a New York e nel Regno Unito.

Tenuto conto dei membri che ne fanno parte d'ufficio e di quelli designati dal Consiglio federale, il CdA della SRG SSR, dal 1. gennaio 2008 al 31 dicembre 2011, sarà pertanto così composto:

- Jean-Bernard Münch (presidente)
- Viktor Baumeler (presidente SRG.D)
- Jean-François Roth (presidente RTSR)
- Claudio Generali (presidente CORSI)
- Duri Bezzola (presidente CRR)
- Lucy Küng-Shankleman (nominata dall'AD)
- Elisabeth Veya (nominata dall'AD)
- Hans Lauri (nominato dal Consiglio federale)
- Ulrich Gygi (nominato dal Consiglio federale)

Un'accesa discussione in seno all'Assemblea dei delegati è stata quella relativa alla nuova Concessione SRG SSR rilasciata dal Consiglio federale. Da un lato, l'Assemblea dei delegati ha preso atto della Concessione e si è rallegrata che la stessa mantenga integra la programmazione e offra anche la possibilità di partire con HD Suisse, la nuova rete TV quadrilingue in digitale ad alta definizione. Dall'altro, all'unisono, i delegati hanno contestato altre disposizioni della Concessione, in particolare l'art. 24, secondo cui persone che ricoprono cariche dirigenziali nelle organizzazioni regionali non possono far parte del Consiglio di amministrazione della SRG SSR. L'Assemblea dei delegati vi ravvisa un'ingerenza nell'autonomia organizzativa della SRG SSR e un pesante attacco all'impianto federalistico della stessa. L'Assemblea dei delegati ha pertanto deciso di pronunciare una riserva formale a questo riguardo e il Consiglio di amministrazione è stato incaricato di analizzare la disposizione e di intavolare subito una discussione con il Consiglio federale, rispettivamente il DATEC, nell'intento di ottenere una modifica della Concessione.

Vi è ora da attendersi un periodo di negoziati tra il CdA SRG SSR e il DATEC, nella speranza che le divergenze possano essere appianate ed il CdA possa iniziare i propri lavori sulla scorta di una Concessione rilasciata dal Consiglio federale che sia anche condivisa ed accettata dal CdA stesso e dall'AD della SRG SSR *idée suisse*. Nel momento in cui stendo questo rapporto non ci sono novità a proposito di queste trattative ed è verosimile che sul tema tornerò nel rapporto sui lavori del 2008.



## Conti annuali CORSI

## Conto economico CORSI

Importi in CHF	2007	2006
Spese Assemblea generale	26'125	28'283
Rapporto annuale	12'390	12'200
Spese Comitato del consiglio regionale	107'794	117'784
Spese del Consiglio regionale	17'700	25'532
Spese del Consiglio del pubblico	131'473	106'932
Spese dell'Organo di mediazione	47'090	39'570
Spese amministrative / contabili	8'000	-
Gestione fondi	1'495	-
Spese bancarie	552	474
<b>Costi</b>	<b>352'619</b>	<b>330'774</b>
Copertura spese da RTSI	352'563	319'495
Gestione fondi	-	11'253
Interessi	56	26
<b>Ricavi</b>	<b>352'619</b>	<b>330'774</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Bilancio CORSI

Importi in CHF	2007	2006
Conto corrente bancario	92'727	9'946
Titoli	362'934	364'429
Debitore Imposta preventiva	19	31
<b>Attivi</b>	<b>455'680</b>	<b>374'406</b>
Creditori	27'101	-
Creditori per quote da rimborsare	-	12'000
Conto corrente RTSI	8'242	10'806
Transitori passivi	56'838	-
Capitale	297'000	296'800
Riserva	66'500	54'800
<b>Passivi</b>	<b>455'680</b>	<b>374'406</b>

## Allegato CORSI

### Titoli

Si tratta di fondi d'investimento valutati al corso effettivo di fine anno.

### Evoluzione del capitale e dei soci

	Capitale (in CHF)	Numero di soci
Totale al 31 dicembre 2006	296'800	2'203
Nuovi soci	1'200	13
Quote riscattate	300	3
Quote rimborsate	-1'300	-13
<b>Totale al 31 dicembre 2007</b>	<b>297'000</b>	<b>2'206</b>

## Rapporto dell'ufficio di revisione

Rapporto dell'Ufficio di revisione all'Assemblea generale dei soci della Società Cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI)

Lugano, 29 gennaio 2008 /GZ/LS

Egregi Signori

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato la contabilità, il conto annuale (bilancio, conto d'esercizio e allegato) così come la gestione della Società Cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. La revisione del conto annuale dell'anno precedente è stata effettuata da un altro ufficio di revisione.

Il Consiglio di amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale e della gestione, mentre il nostro compito consiste nella loro verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti relativi all'abilitazione professionale ed all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale svizzera, le quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Mediante la verifica della gestione constatiamo se sussistono le premesse per una gestione conforme alle norme legali e statutarie; tale verifica non rappresenta una verifica di merito della gestione. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

A nostro giudizio la contabilità, il conto annuale e la gestione (come pure la tenuta dell'elenco dei soci) sono conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

Fidirevisa SA  
G. Zwahlen  
Esperto-contabile dipl.  
Revisore responsabile



S. Lembo  
Esperto-contabile dipl.



## Proposta di approvazione all'Assemblea generale della CORSI

Il Consiglio regionale ha esaminato i progetti dei consuntivi 2007 della CORSI nella sua seduta del 5 aprile 2008 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità all'art. 12 lettere "d" e "e" degli statuti:

– sono approvati il bilancio e il conto d'esercizio 2007 della CORSI;

– è dato discharge al Consiglio regionale.

Il presidente  
Claudio Generali



Il vice presidente  
John Nosedà



# Composizione del Comitato e dei Consigli fino al 31 dicembre 2007

## Comitato del Consiglio regionale



**Claudio Generali**  
Presidente  
Lugano



**Virginio Pedroni**  
Vice presidente  
Bigorio



**Armin Walpen**  
Berna



**Paolo Beltraminelli**  
Pregassona



**Benedetto Bonaglia**  
Gentilino



**Francesca Gemnetti**  
Bellinzona



**Gianpiero Raveglia**  
Roveredo

## Consiglio regionale

Claudio Generali<sup>1</sup>  
Presidente CORSI, *Lugano*

Virginio Pedroni  
Vice presidente CORSI, *Bigorio*

Paolo Beltraminelli, *Pregassona*  
Anna Biscossa, *Morbio Inferiore*  
Benedetto Bonaglia, *Gentilino*  
Franco Celio, *Ambri*  
Francesca Gemnetti, *Bellinzona*  
Giovanna Giuliani-Cramerì, *Poschiavo*  
Fabrizio Keller<sup>2</sup>, *Grono*  
Marina Masoni, *Bellinzona*  
Don Italo Molinaro, *Melide*  
Patrizia Pesenti, *Bellinzona*  
Gianpiero Raveglia, *Roveredo*  
Gerardo Rigozzi, *Bedano*  
Meinrado Robbiani, *Caslano*  
Giorgio Salvadè, *Lugano*  
Marco Tognola, *Roveredo*

<sup>1</sup> anche membro del Consiglio  
di amministrazione SRG SSR

<sup>2</sup> anche membro del Consiglio  
Centrale SRG SSR

## Consiglio del pubblico

Dalmazio Ambrosioni  
Presidente, *Porza*

Francesco Galli  
Vice presidente, *Bioggio*

Fiorenza Bergomi, *Breganzona*  
Lina Bertola, *Lugano*  
Agnese Ciocco, *Roveredo*  
Diego Erba, *Solduno*  
Rodolfo Fasani, *Mesocco*  
Don Italo Molinaro, *Melide*  
Giancarlo Nava, *Ligornetto*  
Marisa Rathey-Bonomi, *Pregassona*  
Saverio Snider, *Locarno*  
Claudio Sulser, *Lugano*  
Marco Tognola, *Roveredo*  
Stefano Vassere, *Lugano*  
Giacomo Viviani, *Losone*  
Franco Zambelloni, *Castel San Pietro*  
Tiziana Zaninelli Vasina, *Locarno*

## Segretariato CORSI

Pierenrico Tagliabue, *Lugano*

## Organo di mediazione

Mauro von Siebenthal, *Locarno*



# Composizione del CdA e dei Consigli dal 1. gennaio 2008



Il Consiglio di amministrazione con la presenza del direttore RTSI e TSI Dino Balestra.  
Da sinistra: Giorgio Salvadè, Giorgio Giudici, Dino Balestra, Claudio Generali, Armin Walpen, Fabrizio Keller, John Nosedà e Paolo Beltraminelli.

## Consiglio di amministrazione CORSI-RTSI

Claudio Generali<sup>1-2</sup>  
Presidente CORSI, *Lugano*

John Nosedà<sup>2</sup>  
Vice presidente CORSI, *Lugano*

Paolo Beltraminelli<sup>3</sup>, *Pregassona*  
Giorgio Giudici, *Lugano*  
Fabrizio Keller<sup>2</sup>, *Grono*  
Giorgio Salvadè<sup>3</sup>, *Lugano*  
Armin Walpen, *Berna*

## Consiglio regionale

Claudio Generali<sup>1-2</sup>  
Presidente CORSI, *Lugano*

John Nosedà<sup>2</sup>  
Vice presidente CORSI, *Lugano*

Paolo Beltraminelli<sup>3</sup>, *Pregassona*  
Anna Biscossa, *Morbio Inferiore*  
Giacomo Garzoli, *Maggia*  
Giorgio Giudici, *Lugano*  
Giovanna Giuliani-Crameri, *Poschiavo*  
Fabrizio Keller<sup>2</sup>, *Grono*  
Giorgio Mainini, *Pregassona*  
Reto Malandrini, *Sementina*  
Luigi Mattei, *Bellinzona*  
Maurizio Michael<sup>2</sup>, *Castasegna*  
Simonetta Perucchi Borsa<sup>2</sup>, *Lugano*  
Gerardo Rigozzi<sup>2</sup>, *Bedano*  
Marco Romano, *Mendrisio*  
Giorgio Salvadè<sup>3</sup>, *Lugano*  
Renato Soldini<sup>3</sup>, *Davesco Soragno*

<sup>1</sup> anche membro del Consiglio  
di amministrazione SRG SSR

<sup>2</sup> anche membro dell'Assemblea  
dei delegati SRG SSR

<sup>3</sup> anche membro supplente  
dell'Assemblea dei delegati SRG SSR

## Consiglio del pubblico

Dalmazio Ambrosioni  
Presidente, *Porza*

Francesco Galli  
Vice presidente, *Lugano*

Raffaella Adobati Bondolfi, *Coira*  
Francesca Bordoni Brooks, *Lugano*  
Franco Celio, *Ambri*  
Giacomo Garzoli, *Maggia*  
Reto Malandrini, *Sementina*  
Don Italo Molinaro, *Melide*  
Tiziana Mona, *Zurigo*  
Paola Müller-Storni, *San Vittore*  
Giancarlo Nava, *Ligornetto*  
Lorenzo Quadri, *Lugano*  
Paolo Sala, *Viganello*  
Saverio Snider, *Locarno*  
Claudio Sulser, *Lugano*  
Stefano Vassere, *Lugano*  
Giacomo Viviani, *Losone*

## Segretario CORSI

Pierenrico Tagliabue, *Lugano*

## Organo di mediazione

Gianpiero Raveglia, *Roveredo*

# Rapporto di attività RTSI

---

## Rapporto annuale

Rapporto Direzione RTSI	43
Rapporto Direzione RSI	51
Rapporto Direzione TSI	59

---

## Conti annuali RSI

Sintesi	68
Conto economico	69
Bilancio	70
Allegati	72
Rapporto dell'Ufficio di revisione	84
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	85

---

## Conti annuali TSI

Sintesi	88
Conto economico	89
Bilancio	90
Allegati	92
Rapporto dell'Ufficio di revisione	106
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	107

---

## Documentazione

Concessione rilasciata alla SRG SSR <i>idée suisse</i>	109
Posizione ufficiale della Direzione generale SRG SSR	123
Premi e riconoscimenti	125
Organigramma RTSI	128
Organigramma RSI	129
Organigramma TSI	129

# Convergenza e qualità

## Rapporto Direzione RTSI



**Dino Balestra**  
Direttore RTSI

Per la RTSI l'anno appena trascorso è stato segnato da grandi cambiamenti derivanti dall'introduzione del nuovo assetto organizzativo causato dalla necessità di integrare i prodotti radiofonici, televisivi e multimediali in un unico progetto di programma, declinato poi in modo differente a seconda dei media e dei vettori sui quali viene distribuito.

Sui motivi e sugli obiettivi di quella che è comunemente chiamata la "Visione 09" mi sono lungamente soffermato nel mio rapporto dello scorso anno, ma credo opportuno richiamare qui brevemente origini e finalità dell'operazione.

La moltiplicazione, sotto gli occhi di tutti, non soltanto dei canali radio e televisivi tradizionali, ma anche dei nuovi vettori basati sulle recenti innovazioni tecnologiche (cellulare e sue applicazioni, SMS e MMS in particolare) e internet con tutte le sue infinite espansioni in continua evoluzione (podcast, streaming, download, accesso agli archivi ecc.) hanno frantumato il pubblico, rendendolo estremamente mobile su numerosi fronti di fruizione e hanno fatto nascere nuovi bisogni legati alle possibilità offerte dalle stesse tecnologie.

Non va neppure sottovalutato il fattore tempo: sempre più spesso gli avvenimenti o semplicemente i fatti, grandi o piccoli che siano, vengono segnalati via online o via cellulare, quasi nel momento stesso in cui avvengono e questo rappresenta un importante aspetto dei nuovi bisogni: essere informati in modo sempre più tempestivo, quasi in tempo reale.

Queste nuove abitudini hanno già modificato e continueranno a modificare in modo significativo la distribuzione dei segnali, le usuali modalità di lavoro, le tradizionali attitudini comunicative e le stesse caratteristiche dei media e dei loro vettori. Per fare un esempio molto semplice, che taglio dovrà avere un TG delle 20.00 quando è ormai normale arrivare a quell'ora già informati su tutto quanto è avvenuto prima? Quali ritmi di informazione dovrà avere un palinsesto televisivo o radiofonico tradizionale? E se i vettori della risposta tempestiva sono il cellulare e internet, quali dimensioni e quali linee editoriali dovranno assumere questi vettori? E se l'MMS diventa strumento di lavoro o di partecipazione da parte del pubblico, come applicare le regole deontologiche che stanno alla base del nostro rapporto di fiducia con il pubblico?

Diventa dunque indispensabile, da una parte, un sempre più stretto coordinamento integrato di tutte queste offerte di prodotti e di programmi al momento di immetterli nelle varie linee editoriali e, dall'altra, un'attentissima diversificazione degli stessi al momento in cui vengono consumati dal pubblico, secondo bisogni specifici.

Un fatto è però certo: non soltanto questa tendenza è in atto, o già operativa in quasi tutti i Paesi con un sistema massmediatico avanzato, ma la stessa SRG SSR *idée suisse* ne ha fatto uno dei propri obiettivi strategici, al punto che se ne parla con sem-



pre maggior frequenza anche nella Svizzera tedesca e in Romandia (comunicato DG al capitolo Documentazione a pagina 123).

In questo preciso ambito, la RTSI funge nel panorama svizzero da regione pilota e da punto di riferimento per l'intera SRG SSR. Da parte nostra, infatti, nel 2007 abbiamo approvato e realizzato numerose tappe, le quali hanno portato ad un'integrazione organizzativa quasi totale dei tre media della RTSI, la radio, la televisione e il multimedia.

Già in febbraio, con l'entrata in funzione del nuovo responsabile dello Sport, quell'area veniva integrata su tre fronti; in primavera è stata poi la volta della designazione del responsabile del settore Multimedia, che fino a quel momento non possedeva una struttura chiara e definita. Su alcuni aspetti di questo settore tornerò più avanti, ma qui mi preme sottolineare che, per sua stessa natura, si tratta di un settore la cui attività percorre trasversalmente tutti i nostri programmi, per riproporli o tali e quali, o modificati o contestualizzati su internet.

All'inizio dell'estate viene poi designato il nuovo responsabile dell'Intrattenimento TSI, un settore sempre più aperto all'integrazione con programmi radiofonici, al di là delle specifiche produzioni televisive. Anche su questo punto tornerò più avanti nel rapporto sulla TSI, soprattutto per quanto riguarda le iniziative di programma, volte a dinamicizzare e a personalizzare il palinsesto TV.

Si tratta del cosiddetto "Teleflusso" – un concetto mutuato dalla radio – di cui parlerò nel rapporto sulla TSI e che proprio nel corso dell'estate cominciava ad essere elaborato come progetto operativo.

In ottobre veniva nominato il nuovo responsabile dell'Informazione RTSI, conglobando i tre aspetti radiofonici, televisivi e multimediali, la cui organizzazione interna verrà poi implementata in dicembre.

A fine novembre, sempre il Consiglio di amministrazione (come ormai si chiama il Comitato CORSI), designava il nuovo responsabile della Rete Uno RSI e in dicembre veniva nominato il responsabile della nuova struttura della Produzione, per la prima volta integrata sui tre media e per la prima volta in grado di operare come "fabbrica a tutto campo" dei vari settori di produzione dell'intera azienda RTSI.

Sul fronte della conduzione dei programmi, alla fine dell'estate veniva messa in atto la nuova struttura della Direzione programmi, non più separata per media, ma integrata in un unico organismo che comprende i tre media, grazie al quale diventa possibile gestire e coordinare con un unico sguardo e in un unico tempo le offerte di programma delle tre reti radio (quattro se aggiungiamo il canale DAB di musica classica), i due canali televisivi (tre se aggiungiamo lo shared channel in alta definizione HD Suisse a carattere nazionale, con importanti contributi da parte delle regioni) e la globalità delle offerte multimediali, concentrate nel sito [www.rtsi.ch](http://www.rtsi.ch).

Infine, durante questi mesi sono stati unificati sia i servizi dell'area Finanze e Amministrazione, creando il pool degli amministratori, sia i servizi di Pianificazione del personale di programma TSI. Queste misure, realizzate attraverso spostamenti interni di collaboratori, permetteranno una migliore ottimizzazione delle risorse, grazie ad una più attenta e trasparente gestione dei costi e dei tempi di lavoro.

Tutto questo movimento è la diretta conseguenza della decisione presa dal Consiglio di amministrazione nell'agosto del 2006 in merito alla "Visione 09".

A questo punto merita un cenno particolare quanto nel 2007 è stato realizzato nell'ambito della struttura multimedia, che si sta profilando come una delle nostre importanti interfacce con il pubblico, tanto più se teniamo presente la diffusione praticamente mondiale del web, ben al di là dei limiti territoriali di RSI e TSI. Per una realtà piccola come la nostra, questo significa poter promuovere e offrire non soltanto i nostri prodotti, ma diventare uno dei più importanti punti di riferimento, a livello internazionale, per quanto riguarda la cultura di lingua italiana e in lingua italiana.

Tra le molte iniziative avviate, sottolineo due progetti: il catalogo multimediale e la piattaforma multimediale. Il primo, iniziato alcuni anni fa e ora praticamente concluso, permetterà ai collaboratori di visualizzare e ascoltare tutto ciò che i nostri archivi possiedono, grazie alla digitalizzazione in corso dei materiali archiviati. La piattaforma multimediale consentirà nel 2008 di moltiplicare le possibilità di lavorazione su questi materiali, che potranno anche essere messi a disposizione sul sito [www.rtsi.ch](http://www.rtsi.ch), sul cellulare o attraverso il Media Center. Si tratta di innovazioni che cambieranno in modo significativo sia il modo di lavorare all'interno dell'azienda sia i rapporti con il pubblico, il quale avrà sempre più possibilità di accedere in modi e tempi diversificati a quella che non esito a definire una vera e propria ricchezza culturale.

Per dare dimensione all'importanza del traffico sul nostro sito, ecco alcune cifre: nel 2007 abbiamo avuto 5'841'360 visite (solo in gennaio 2008: 828'280), le pagine lette sono state 22'122'979 (solo in gennaio 2008: 3'017'325) che sono in continua crescita come si vede dal confronto con il mese di gennaio di quest'anno. Il podcast presenta 5'250 richieste al giorno e se teniamo conto che il 52% dei nostri utenti provengono da fuori Svizzera, comprendiamo subito la formidabile potenza ed estensione di questo vettore.

Sul fronte finanziario il 2007 si chiude con un lieve disavanzo complessivo di CHF 0.1 mio. I proventi di esercizio, dedotto l'importo necessario a pagare i costi della struttura centrale, segnano un calo di CHF 2 mio., derivante da cause diverse; su tutte emerge il taglio di CHF 2.5 mio. dovuto alle misure di risparmio preventivate.

I costi del personale segnano un calo di CHF 1.5 mio, per un totale di CHF 126 Mio. La preventivata riduzione di capacità (-1%) permette di assorbire il costo degli adeguamenti salariali distribuiti al personale, mentre per quanto riguarda gli oneri sociali vi è un importante risparmio dovuto alla minore somma necessaria al riacquisto di prestazioni pensionistiche.

Dedotta l'usuale componente della struttura centrale, rimangono stabili i costi di programma e di esercizio, che aumentano di CHF 0.5 mio, fissandosi a CHF 80.6 mio.

È in costante aumento il carico di ammortamento dovuto al necessario e non più differibile rinnovamento tecnologico. Si tratta di un aumento di CHF 0.8 mio (8.6%) che porta il carico complessivo degli ammortamenti a CHF 10.1 mio, che rappresenta un balzo in avanti dello 0.8% negli ultimi anni.

Pur separatamente, i due media mostrano delle differenze. La radio è stabile nel risultato, mentre la televisione assorbe la riduzione di risorse anche con una modifica del risultato operativo, che nel 2006 presentava un cospicuo avanzo di esercizio, dovuto a riduzioni di personale già effettuate negli anni precedenti.

Sul fronte del personale il 2007 è stato caratterizzato dall'avvio dei negoziati per il nuovo Contratto collettivo di lavoro (CCL). Le difficoltà incontrate hanno poi fatto slittare di 6 mesi (fino al 30 giugno 2008) gli incontri negoziali in vista di un possibile nuovo contratto per il 1. gennaio 2009.

L'azienda RTSI si è inoltre concentrata sull'attuazione delle misure di contenimento dei costi per il periodo 2006-2009, in conseguenza alla riduzione delle attribuzioni. Le misure hanno potuto essere interamente realizzate nei tempi previsti grazie anche all'elevato numero di pre-pensionamenti per effetto della modifica delle condizioni della Cassa pensione della SRG SSR. La riduzione del personale interno ha comportato un'attenta sorveglianza del prestito di personale, per evitare situazioni di aggiramento delle norme contrattuali.

Sempre nel 2007, la Direzione ha deciso di avviare un piano di formazione per i nuovi quadri aziendali, soprattutto per allineare conoscenze e competenze alle esigenze della nuova organizzazione, del nuovo CCL e del progetto HKLR. Ricordo che quest'ultimo è il nuovo sistema contabile della SRG SSR che, dal 2009, permetterà di calcolare i reali costi dei prodotti, di effettuare un vero confronto con i prezzi della concorrenza e di offrire gli strumenti per una oggettiva valutazione comparativa dei costi di produzione di tutte le unità aziendali della SRG SSR.

Pensando alle famiglie la RTSI, responsabile il settore Risorse Umane, ha avviato un ampliamento della struttura dell'asilo nido; la nuova sezione, aperta nel febbraio 2008, consente di aumentare il numero dei bambini ospiti. La struttura si finanzia con mezzi propri e con altri contributi dell'azienda, ma non con i proventi delle tasse di ricezione.

Infine, l'area RU è sempre stata molto impegnata in prima linea in tutti i progetti di definizione della "Visione 09" per quanto riguarda la concezione e l'implementazione dell'organizzazione aziendale.

Per concludere, una breve riflessione sulla nuova Legge radiotelevisiva, entrata in funzione il 1. aprile 2007 e la Concessione rilasciata alla SRG SSR *idée suisse* (Concessione SSR), in vigore dal 28 novembre 2007 (capitolo Documentazione a pagina 109).

Tra le varie innovazioni, merita particolare attenzione l'accento posto sul concetto di qualità dei programmi, chiaramente espresso dalla Concessione SSR:

### **Art. 3** *Qualità dei programmi*

<sup>1</sup> *La creazione di programmi da parte della SSR soddisfa elevate esigenze sotto il profilo qualitativo ed etico. I singoli settori dei programmi si conformano al mandato e si distinguono per la credibilità, il senso di responsabilità, la rilevanza e la professionalità giornalistica. La SSR garantisce l'inconfondibilità dei suoi programmi e si distingue in tal modo da emittenti aventi orientamento commerciale.*

<sup>2</sup> *La SSR si adopera per conseguire un elevato gradimento presso le varie categorie di pubblico. Essa non valuta il gradimento in primo luogo in base alla quota di mercato.*

<sup>3</sup> *Per il concretamento delle esigenze secondo i capoversi 1 e 2, la SSR definisce norme qualitative sotto il profilo contenutistico e formale. Essa pubblica tali norme, procede a regolari controlli interni di qualità e informa il pubblico in merito ai risultati.*

In altre parole, i rilevamenti di ascolto, pur mantenendo la loro validità di obiettivi da raggiungere, non saranno più i soli indicatori di successo, ma verranno affiancati da specifiche valutazioni di qualità, tanto più che il servizio pubblico dovrà distinguersi dai privati in modo "inconfondibile".

Al di là di quelli che saranno i concetti che definiranno la qualità e i relativi metodi di misurazione, certo è che su di noi aumenteranno la pressione e i controlli secondo quanto indicato dalla Legge radiotelevisiva e dalla Concessione SSR.

Questa operazione, che prenderà avvio nel 2008, può a prima vista sorprendere per le difficoltà concettuali e pratiche, oltre che per le conseguenze che possono ricadere sui programmi in fase di concezione, di realizzazione e di diffusione. Credo però che non abbiamo molto da temere. Da un lato, perché la qualità dei nostri programmi e

della nostra programmazione è nota e conosciuta, dall'altro perché questo sguardo giudicante rappresenta un incentivo a fare meglio e a meglio confrontarci con il pubblico, con la concorrenza, con chi ci critica e con chi ci sceglie e ci preferisce. Tutto questo in definitiva significa e significherà rafforzare ancora di più quell'alleanza di fiducia e di simpatia con il pubblico che legittima la nostra esistenza, che ci differenzia con successo dalla concorrenza e che dà significato alle nostre motivazioni professionali.



# Da un lontano ieri a un vicino oggi

## Rapporto Direzione RSI



**Jacky Marti**  
Direttore RSI

Anno intenso il 2007. Ricorrenze importanti per la nostra storia. Un futuro che è già presente e che urla il suo bisogno di diventare quotidianità. Sfide in atto sempre più pressanti. Nuove vie da aprire e nuovi percorsi da intraprendere. Ma anche speranze che si concretizzano in dati di fatto.

### Da ieri a oggi

Due compleanni importanti e significativi: i 75 anni della RSI e i 20 anni di Rete Tre. Due appuntamenti che - sfuggendo alla facile tentazione dell'autocelebrazione trionfalistica - sono stati gestiti e vissuti come autentiche occasioni: da un lato per misurare sul campo il rapporto della RSI con il suo pubblico e dall'altro come prezioso momento di autoriflessione sul proprio modo d'essere e di agire.

Per il suo 75° compleanno, la RSI è tornata ad aprire le sue porte al pubblico (il 15 settembre), offrendo ai visitatori molto di più di una "gita turistica": un'occasione vera di vedere la radio in azione, di scoprirne meglio segreti e meccanismi e di portarsi a casa pezzetti di sé. Le "dirette" delle tre Reti sono state "a vista", come pure le rubriche ed i servizi registrati. E parecchi visitatori sono stati coinvolti direttamente: hanno potuto scaricare brani storici dall'Archivio; hanno assistito dal vivo al Radioteatro e alle esibizioni di orchestre, complessi, cori; molti hanno potuto persino tentare di "fare la radio" assistiti da animatori e giornalisti e si sono poi portati a casa, su CD, la propria performance. Insomma, la radio viva, la radio vera, sotto gli occhi dei suoi ascoltatori proprio mentre agiva o si preparava ad agire: non una simulazione, ma la realtà in atto.

La manifestazione del 15 settembre, denominata "Apriti Radio!", con i suoi oltre 5000 visitatori sull'arco di 12 ore, è stata sicuramente un successo, perché ha evidenziato l'interesse vivo e l'attaccamento del pubblico alla "sua" radio, ma soprattutto perché la preparazione durata mesi ha messo tutti i settori della RSI - redazioni, tecnica, amministrazione, archivi, logistica, servizi ecc. - nella condizione di riflettere sul proprio specifico, autoanalizzarsi criticamente, finalizzando la propria azione al raggiungimento di un obiettivo comune, che non era una mera proiezione d'immagine, bensì un mostrarsi al meglio dal vivo.

Discorso analogo vale per il ventesimo compleanno di Rete Tre, celebrato in grande stile nella notte di Capodanno con la festa in diretta da Piazza della Riforma a Lugano, entusiasticamente affollata da oltre 15'000 persone. La rete giovane della RSI si è presentata col suo abito più immediatamente riconoscibile, quello scherzoso e sbarazzino, ma nel corso dell'anno - proprio grazie all'impegno serissimo di manifestarsi al meglio in occasione del ventennale - ha dimostrato nei fatti la sua natura più vera, che è la stessa, e mai smentita, dei suoi inizi: una rete-laboratorio, dove si sperimentano nuovi linguaggi, nuovi formati di programma, nuovi stili di conduzione, dove si scoprono e si

formano le nuove leve radiofoniche, fondando il tutto sul rigore professionale (per i dettagli si rimanda al paragrafo specifico di Rete).

#### Da oggi a domani

L'oggi radiofonico del 2007 - come, d'altra parte, anche quello del 2008 - è un presente in movimento spesso turbinoso. Le linee di tendenza, che si manifestavano da alcuni anni, sono diventate dati di fatto: le modalità di fruizione di tutti i media - radio compresa, ovviamente - si sono frammentate, indirizzandosi con sempre maggior forza verso la multimedialità. Porzioni sempre maggiori di pubblico non si limitano più all'ascolto tradizionale (l'apparecchio radio casalingo), ma usano anche il computer, l'iPod, il telefonino. E pretendono una qualità di suono sempre migliore. Un ascolto sempre più differenziato che esige risposte convincenti da parte nostra.

Risposte che nel corso dell'anno sono state date - con riscontri già molto positivi - e che si stanno ulteriormente perfezionando per tenere il passo con la costante e rapida evoluzione di gusti e di esigenze del pubblico.

Una risposta si chiama DAB. L'introduzione della radio digitale ha cominciato a dare i suoi frutti: la campagna informativa ha allargato - e sta ulteriormente allargando - la conoscenza del nuovo mezzo (un buon 30% di ascoltatori già sa di che si tratta); gli ascoltatori reali si stanno avvicinando al 7% sommando chi già possiede un apparecchio DAB (che ancora non costa pochissimo) e chi ha trovato comunque il modo di ascoltarlo. A dare impulso alla diffusione del DAB, è giunta - grazie alla collaborazione con Swiss Satellite Radio - Radio Svizzera classica, versione in lingua italiana di Radio Swiss Classic, che può essere ascoltata con radio DAB nella Svizzera italiana e anche su internet. Un'offerta di sola musica classica sull'arco delle ventiquattro ore, complementare e integrativa rispetto a quella a più ampio raggio di Rete Due, che ha allettato quasi il 4% di amanti della musica cosiddetta seria. La tendenza è in atto, la crescita ancora lenta ma costante.

Un'altra risposta si chiama internet con il suo preziosissimo corollario podcasting. Sembra quasi un paradosso, ma proprio quell'internet che col suo "mare magnum" di offerte informative, culturali e di svago poteva diventare un "nemico" rappresentando l'alternativa alla Radio ne è invece diventato un autentico alleato, rivelandosi un potente strumento per un nuovo tipo di fidelizzazione degli ascoltatori. E non solo. Già il sito ufficiale RTSI, tramite il quale le tre reti radio potevano essere ascoltate in streaming ovunque nel mondo, aveva allargato enormemente il potenziale, ancorché virtuale, bacino d'utenza, ma con la costruzione e l'immissione in rete di nuovi siti autonomamente gestiti dalle reti - in accordo col settore Multimedia RTSI - (il primo è stato quello della Tre, seguito poi da quello della Uno) e deliberatamente rivolti all'interazione con il pubblico, grazie ad una

reale integrazione tra programma e sito, ha favorito il nascere e il consolidarsi di communities di ascoltatori. E questa è la fidelizzazione del terzo millennio, che si manifesta anche nell'uso massiccio del podcasting. Un fenomeno in crescita vertiginosa e - fortunatamente - misurabile: nel 2007 i possessori di iPod o apparecchi simili hanno scaricato qualcosa come 1 milione e 300 mila files di programmi delle reti RSI, e i dati del mese di gennaio 2008 indicano che alla fine dell'anno si potrebbero toccare i 2 milioni.

Si tratta di dati molto più che confortanti per ragioni diverse: permettono di sopportare senza inutili patemi la leggera flessione dei tradizionali indici d'ascolto, che si sono fisiologicamente assestati dopo l'impennata record del 2006, mantenendo comunque una solidissima leadership nel nostro naturale bacino d'utenza; premiano il dinamismo creativo e la professionalità di un personale impegnato e motivato; confermano che le strategie messe in atto sono effettivamente vincenti e spingono a continuare lungo la strada della corretta interpretazione dei tempi che cambiano senza strane nostalgie. A questo proposito occorre sottolineare la partecipazione attiva e propositiva della RSI nella progressiva applicazione pratica della "Visione 09", il progetto strategico volto a creare una reale integrazione multimediale di tutti i vettori: nel 2007 si è già provveduto all'acorpamento - radio, TV e multimedia - delle redazioni dello Sport, e si sono cominciati a sperimentare sul campo interscambi e interazioni, che vanno ben al di là delle "vecchie" sinergie tra settori.

Un altro dato del 2007, forse marginale rispetto al resto, ma comunque significativo, è stato il successo - quantitativo e qualitativo - del "Premio RSI", il naturale successore dello storico "Premio Canevascini", dedicato a due formati radiofonici: il Documentario e il programma di Intrattenimento. Successo quantitativo, poiché i prodotti presentati sono stati ben 44 (più della metà provenienti da oltre confine), e successo qualitativo, poiché la maggior parte ha dimostrato una buona e talvolta ottima acquisizione degli strumenti tecnici e una notevole efficacia nel trattamento di un ampio ventaglio di temi - anche spinosi e inquietanti, nei Documentari, divertenti e non banali, nell'Intrattenimento - che hanno messo la giuria in piacevole imbarazzo.

Un successo di partecipazione cui non è certo estraneo internet, che ha permesso di raggiungere e stimolare potenziali concorrenti anche nel sud Italia. Piccola nota a margine con un pizzico di orgoglio campanilistico: i prodotti migliori, quelli vincenti, si avvalgono della collaborazione - anche solo parziale - di personale RSI.

Da ultimo, ma non certo per importanza, e prima di passare al dettaglio rete per rete, è da sottolineare il fondamentale contributo tecnico al costante ammodernamento dei nostri apparati produttivi e di trasmissione: nel 2007 è stato interamente ristrutturato lo Studio 8, è stata messa in uso una nuova Unità Mobile (UM 1) e si è dato avvio al progetto di integrazione radio/TV nell'ambito della "Visione 09".



### Rete Uno

Rete Uno, coerentemente con la dimensione nazionale del suo ascolto e con il profilo della sua programmazione, ha anzitutto dedicato grande ed equilibrata attenzione al rinnovo dei poteri federali dell'autunno 2007. Il particolare sforzo di sei mattinate speciali, organizzate attraverso tutta la Svizzera, ha permesso di dare una vera dimensione nazionale all'offerta elettorale radiofonica. Alle trasmissioni hanno partecipato, a volte con uno sforzo che merita riconoscenza, anche numerosi esponenti politici non ticinesi, per ulteriormente evidenziare la misura svizzera della questione in gioco. Il 2007 è stato contrassegnato anche dall'appuntamento con il rinnovo del Legislativo e dell'Esecutivo ticinese. Anche a questo tema, ovviamente, è stato dedicato rilevante spazio, con una programmazione contrassegnata da una pluralità di formati e di modalità giornalistiche di elevato profilo qualitativo. Le trasmissioni dedicate alle elezioni - quelle federali come quelle cantonali - hanno suscitato ampio apprezzamento, in particolare da parte del Consiglio del pubblico.

Nell'ambito dell'Intrattenimento, il 2007 ha visto il consolidamento e il successo delle rilevanti novità di palinsesto avviate nella primavera dell'anno precedente. In questo contesto, oltre ai dati di ascolto, è da menzionare uno studio che ha evidenziato un significativo gradimento da parte del pubblico tanto per *Il Camaleonte*, fascia del mattino, quanto per la pomeridiana *Linea Uno*, programmi in onda dalla primavera 2006, e altrettanto gradito è risultato pure l'ormai "storico" programma di approfondimento, *T.I.P.I.* (che da pochi mesi è tornato ad assumere la sua precedente denominazione di *Millevoci*). Da sottolineare in particolare il grande sforzo de *Il Camaleonte* per accogliere ospiti di prestigio e quello di *Linea Uno* per sottolineare, anche in ambito di intrattenimento, la dimensione non solo svizzero-italiana della programmazione della Uno (ad esempio invitando regolarmente giornalisti svizzero romandi e svizzero tedeschi a raccontare la realtà d'Oltre Gottardo). Da ricordare anche la mattinata speciale (e lo speciale CD) che Rete Uno ha dedicato a Sergio Maspoli, a 20 anni dalla morte.

### Rete Due

Coerentemente con la "Visione 09", anche Rete Due, nel corso del 2007, ha accentuato il suo impegno in direzione della diversificazione del prodotto, della sua integrazione multimediale e della sua valorizzazione attraverso canali di distribuzione differenziati. La collaborazione con il settore Multimedia ha permesso una valorizzazione del sito internet Rete Due, la creazione di diversi siti dedicati a singole trasmissioni (*Il ridotto dell'opera*, *Note in libertà*, *I Fiumi dell'Eden*, *Mondo web*, ...) e la messa a disposizione di numeroso materiale radiofonico che alimenta le grandi aree tematiche RTSI dedicate a cultura, musica e spettacolo. Uno sforzo che, assieme ad un'ampia offerta di trasmissi-

sioni sul podcast, mira anche ad una crescita dell'ascolto di Rete Due, attraverso internet, oltre il tradizionale territorio di riferimento della Svizzera italiana, un obiettivo che le caratteristiche culturali del programma favoriscono e rendono prioritario.

Nella medesima ottica sono pure da leggere le principali iniziative a carattere promozionale: la presenza al Salone del libro di Torino, la valorizzazione del Progetto Argerich, una campagna pubblicitaria sui treni di tutta la Svizzera coordinata con le reti consorelle DRS2 e Espace 2. *Impulso scienza*, trasmissione scientifica di Rete Due, è stata redazionalmente integrata con *Il Giardino di Albert*, trasmissione scientifica della TSI, assumendone anche il titolo. In questo caso il sito internet è diventato il luogo privilegiato per rendere conto del prodotto nella sua globalità: con i suoi contenuti televisivi e con quelli radiofonici.

Tutto ciò è andato di pari passo con i consueti aggiornamenti di palinsesto e con la ricerca dei migliori equilibri di programma. Al proposito sono state le fasce più giornalistiche del primo mattino, del mezzogiorno e del tardo pomeriggio quelle sulle quali si è lavorato maggiormente alla ricerca di una più moderna modalità radiofonica tendente a privilegiare l'uso della diretta rispetto all'inserimento di contributi preregistrati. Significativi, in tale direzione, gli spazi delle 8.18 di *In altre parole* per l'autorevolezza degli ospiti che, settimana dopo settimana, si sono susseguiti al microfono per riflettere sui fatti dell'attualità, e delle 12.20 di *Antenna svizzera*, rassegna stampa dedicata alle pagine culturali dei giornali d'Oltralpe. Completano il rendiconto 2007 sui programmi le segnalazioni relative alla prosa, per la quale vale la pena mettere in evidenza le produzioni *Le memorie di Carlo Goldoni* e *Temporale* - in collaborazione con il Piccolo di Milano - e lo sceneggiato sulla vita di Hermann Hesse che ha fornito i materiali per un'audioguida che accompagna i visitatori del Museo di Montagnola lungo un percorso attraverso i luoghi della Collina d'Oro frequentati dallo scrittore.

Il polo musicale ha riconfermato l'eccellenza del suo impegno con le abituali stagioni concertistiche: i Concerti d'autunno e i Concerti pubblici (sul tema "fiabe e leggende") in collaborazione con la Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana; la partecipazione al Progetto Martha Argerich; i Concerti Jazz con un cartellone particolarmente ricco per festeggiare la ventesima stagione; le serate pubbliche dedicate alla musica popolare. Particolarmente buona la risposta del pubblico, che in più occasioni ha fatto registrare il tutto esaurito in sala. Il momento culmine per l'attività del Coro della Radio svizzera è stato il concerto del 20 agosto al Lincoln Center di New York. Nel corso dell'anno sono anche stati pubblicati due CD, sempre del Coro, che inaugurano una produzione discografica interamente realizzata e distribuita dalla RTSI e che si affianca alle altre produzioni realizzate per etichette straniere che sempre più chiedono di poter registrare all'Auditorio di Lugano-Besso (ricordiamo qui, perché hanno ricevuto riconosci-

menti internazionali, il CD EMI con Martha Argerich e l'OSI, quello ECM con Enrico Rava e Stefano Bollani).

### Rete Tre

Anche nel 2007 Rete Tre ha ottenuto risultati molto positivi sia dal profilo qualitativo che quantitativo grazie anche alle nuove modalità di fruizione favorite dal suo nuovo e propulsivo sito internet che, in pochi mesi, ha positivamente sorpreso. E proprio in ambito internet, la Tre ha dato un importante contributo per rafforzare *Mx3*, il portale delle terze reti SRG SSR *idée suisse* dedicato alla musica giovane targata CH (premiato a livello nazionale nell'ambito del Prix Innovateur, del Prix Suisse e di altri importanti concorsi) e ha promosso le giovani bands della Svizzera italiana attraverso il programma *bandZonair*.

In dettaglio, nel corso del 2007 Rete Tre ha modificato il palinsesto introducendo importanti novità: dalle 18.00 alle 20.00 *Marrakesch Express* (evocativi viaggi attraverso raffinate e gradevoli scelte musicali); nuove rubriche all'interno di *SM3*, la trasmissione di contatto dedicata ai più giovani; nuovi orari di diffusione dei *Radiogiornali* per permettere alla RSI un'offerta cadenzata dell'informazione; collegamenti pomeridiani dalle sedi scolastiche; potenziamento di *Baobab* (la trasmissione giornalistica di Rete Tre, in onda dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 18.00) attraverso una maggiore attenzione alla realtà giovanile.

L'anno elettorale è stato coperto dalla Tre in modo originale e mirato, organizzando dibattiti (con ricadute multimediali) indirizzati al pubblico giovane, realizzando un ciclo di reportage sulla realtà giovanile elvetica e un gioco storico e geografico sulla Svizzera. Sono state ideate una dozzina di giornate e operazioni speciali, coinvolgendo il pubblico e rinsaldando il rapporto con il territorio.

Sul piano dell'intrattenimento umoristico e satirico, cavallo di battaglia della rete, è stato consolidato il programma del sabato mattina *Vietato ai migliori* e sono stati pubblicati 2 CD molto richiesti e apprezzati dal pubblico.

La Tre, per sua natura, è una rete-laboratorio, per questo è stato ulteriormente intensificato il controllo del prodotto, migliorando la qualità dell'offerta (due produzioni di Rete Tre hanno ricevuto una menzione nell'ambito del Prix Suisse, nella categoria Fiction e nella categoria Musica).

Il 2007 è stato anche l'anno del Ventennale della Rete. Per sottolinearlo si è agito su tre piani: una festa di fine anno a Lugano, in collaborazione con la TSI, alla quale hanno partecipato circa 15'000 persone; una pregevole pubblicazione sulla storia della Rete (libro, 3 CD e DVD); una giornata speciale il 31 dicembre con giochi, inserti umoristici e successi d'annata di questi ultimi due decenni. E come tocco finale, per così dire deco-

rativo, è stata realizzata una nuova grafica sonora che si ispira al motivo musicale che ha caratterizzato i primi anni di Rete Tre. Come dire: evoluzione coerente di un principio d'identità forte.

In sintesi: qualità, fruibilità, solarità, originalità, creatività, territorialità, interattività, le parole d'ordine anche per il prossimo ciclo di una rete che, cavalcando la rivoluzione multimediale, continuerà a sperimentare nuove tecnologie e nuovi linguaggi con lo scopo di stimolare e sorprendere un pubblico sempre più coinvolto, sempre più (inter)attivo, sempre più vicino a chi fa radio.



# L'altalena dell'infedeltà

## Rapporto Direzione TSI



**Dino Balestra**  
Direttore TSI

2007: TSI su, TSI giù, ascolti in calo, ascolti in ascesa. Questo è stato il tema dominante dell'anno e, in effetti, fino a estate inoltrata dubbi e incertezze erano d'obbligo.

Poi, con l'autunno, grazie alle modifiche al palinsesto e a una capillare attenzione allo stile di conduzione e alla qualità dell'immagine globale dell'antenna, la ripresa è stata netta e continua, permettendo, alla fine, di recuperare quasi tutti i punti che mancavano per raggiungere gli obiettivi d'ascolto fissati. Importante, per tale successo, è stata l'offerta di dicembre, particolarmente riuscita, che ha sbaragliato la concorrenza e si è imposta con continuità all'attenzione dell'audience.

Nel corso della primavera ci siamo però interrogati sulla disaffezione del pubblico che ha accompagnato l'intero primo semestre e i riscontri di questa indagine hanno affermato quanto intuivamo.

In sostanza, i palinsesti tradizionali delle televisioni di servizio pubblico, così come sono concepiti, risalgono nella loro struttura di base a molti decenni fa, quando il comportamento del pubblico era caratterizzato da un'alta fedeltà a un canale di riferimento e la concorrenza non era certamente spietata come oggi, vigeva una chiara e stabile separazione tra Stati e nazionalità, nessuno parlava di globalizzazione e le innovazioni tecnologiche sonnacchiavano.

Oggi, invece, in un panorama di frantumazione e di mobilità del pubblico, di grandi innovazioni tecnologiche che modificano il consumo e la distribuzione del segnale televisivo, in tempi di concorrenza durissima e di offerta senza limiti di canali e programmi di ogni genere, i palinsesti tradizionali diventano subito rigidi, freddi, ripetitivi e soprattutto impersonali.

Vediamo gli stessi format ovunque, quiz e giochi si assomigliano, le grandi serie di richiamo si trovano infinite volte su molti canali, l'informazione viene coperta dal telefonino e da internet, l'uso, ormai comune, dell'online e dei DVD permette di scegliere contenuti e orari a proprio piacimento, la pay-tv offre primizie di eventi sportivi e di fiction e l'elenco potrebbe continuare ancora a lungo.

A tutto questo, come se non bastasse quanto appena elencato, si aggiungono gli effetti delle grandi migrazioni in atto, che nulla più hanno a che vedere con la "povera e buona" emigrazione italiana degli anni '50-'60 del secolo scorso. I nuovi arrivati parlano lingue finora sconosciute, praticano abitudini di vita e valori lontani dai nostri, si servono di parabole e cellulari e di internet per restare in contatto con i Paesi di origine e, alla fine, tirate le somme, rappresentano un'alta e crescente percentuale della nostra popolazione.

Se riferiamo tutto questo alla minuscola realtà della Svizzera italiana, è facile immaginare lo scombussolamento in atto nella composizione della nostra tradizionale platea, sulla quale ancora si basano linee editoriali e modalità comunicative.

Tralascio riflessioni sulle conseguenze di questo fenomeno nella nostra vita sociale, ma non vanno sottovalutate le spinte del Paese reale nei confronti dei nostri programmi, soprattutto quelli dell'informazione, allo scopo di controbilanciare quella che sembrerebbe una destabilizzazione della certezza dei nostri valori e dei nostri ordinamenti.

Per restare sempre nella demografia, troviamo poi le nuove generazioni, cresciute col mouse e il telecomando, col fast food e i viaggi last minute e con l'inglese come lingua o masticazione veicolare. Che ne è allora della televisione di bandiera, preferita, al di là dei programmi, per la sua aria di casa e per una riconoscibilità, prima ancora che culturale, addirittura antropologica?

È qui che il nostro pendolo editoriale rischia di perdere la misura: o oscilla troppo apertamente o se ne sta fermo al centro. Insomma, o si cade in un eccesso di "global", che fa perdere pubblico, o nella troppa "prossimità", che fa perdere il senso della prospettiva. E dire "glocal" tanto per dirlo non significa nulla se non aggrapparsi a una via d'uscita che si appoggia a una finzione semantica.

In altre parole, né il presepe nostalgico né il deserto del Gobi, e questa, prima ancora di parlare dei programmi, è la nostra croce quotidiana: su un braccio, globale e locale contrapposti, sull'altro oblio e memoria, disorientamento su un orizzonte infinito che fa specchio a una memoria territoriale troppo spesso rivolta soltanto all'indietro.

Concretamente, nell'offerta di un palinsesto sono due i fattori che fanno la differenza: il programma di grande richiamo, magari unico, che rende girovago il pubblico ormai abituato ad andare a cercare qua e là ciò di cui ha voglia, e la continuità di un programma personalizzato a misura in un determinato territorio che, al contrario del precedente, riporta il pubblico ad essere fedele a quel canale che meglio "lo capisce", che meglio ne riflette le sensibilità e ne soddisfa i bisogni per rispetto al "suo" territorio e alla società in cui vive.

Poi, però, c'è ancora un altro elemento in gioco, per noi ormai di importanza strategica e in continua crescita: internet, che permette al pubblico di accedere, anche se in modo ancora incompleto, ai programmi secondo le sue esigenze di tempo e di luogo, che dà la possibilità alla gente di contribuire all'arricchimento dei programmi attraverso i suoi personali contributi e, infine, di godere di approfondimenti specifici su temi particolari. Fuori di dubbio è stata la nostra scelta: la TSI è una televisione che "capisce", anzi, che deve capire il proprio pubblico e interpretarne la sensibilità.

E fin qui, in fondo, tutto bene: analisi, sintesi, diagnosi collimano. Ma perché il pubblico manifestava disaffezione? Promossa in primavera l'indagine ci diede la risposta confermando i nostri dubbi: eravamo e siamo sì bravi in singole trasmissioni, ma nell'insieme dell'offerta eravamo percepiti un po' freddi, un po' maestrini, un po' rigidi e se-

riosi, poco inclini al sorriso. Insomma, permettetemi il termine, non eravamo sexy o, se preferite, non abbastanza simpatici. Non si trattava dunque soltanto di una questione di concorrenza alla quale addossare colpe e responsabilità, complice un pubblico di bocca buona!

Da questi risultati si è mossa l'operazione - non ancora conclusa - di recupero di una nuova immagine in termini di calore, di attentissima vigilanza al modo di comunicare, di considerare il pubblico, di prossimità affettuosa e di rigore professionale. Spesso siamo intervenuti su aspetti che il pubblico avrebbe considerato di dettaglio ma che poi si sono rivelati decisivi: le luci, i colori, i vestiti, il modo di porgere, il modo di fare le riprese ecc. Non per nulla il diavolo si nasconde nei dettagli! Operazione ancora lunga, e non facile, che presuppone anche un profondo lavoro interno di Corporate Identity, di identificazione e di motivazione professionale centrata sulla nostra missione di un servizio pubblico agile e flessibile in un contesto in continuo cambiamento.

Per venire ai programmi, si è trattato di un anno intenso: dalle elezioni cantonali e federali alle riflessioni sulla fiction TSI, dalla programmazione di determinate emissioni culturali alla verifica dei format di intrattenimento, dall'arrivo del nuovo canale nazionale in alta definizione al rinnovo tecnologico, dalla preparazione dei grandi eventi sportivi del 2008 alla continua, difficile opera di acquisizione dei diritti dell'ambito della fiction d'acquisto. Nel 2007 sono stati diffusi 2'900 episodi di serie di telefilm (senza contare le ripetizioni), 930 sono stati i lungometraggi trasmessi. Cifre impressionanti se consideriamo le nostre dimensioni, ma assolutamente normali se pensiamo alla concorrenza che ci arriva dall'Italia e al fatto che il pubblico non rinuncia certamente a seguire un film o una serie di telefilm solo per spirito di bandiera. Questa nostra offerta diventa allora strategica sia per contrastare la concorrenza, sia per dare al nostro pubblico ciò che desidera e quello per cui paga la tassa di ricezione sia, infine, per mantenere l'immagine di una TSI che sa ritagliarsi la propria parte anche nel durissimo campo di battaglia dei diritti di diffusione della fiction, dove ci si deve battere contro concorrenti incomparabilmente più potenti e ricchi di noi. Un compito difficile e complesso i cui risultati sono però molto apprezzati dal nostro pubblico: le fiction d'acquisto e, in questi ultimi tempi, soprattutto le grandi serie rimangono uno dei punti di forza del nostro palinsesto televisivo generalista.

Nel primo semestre dell'anno l'area culturale ha faticato più del solito a mantenere la stessa attenzione del pubblico che abbiamo conosciuto nel passato. Forse segno di tendenze in atto da tempo, forse eccessive ambizioni da parte nostra nell'aver programmato, da gennaio a giugno, in prima serata su TSI 2, contenuti troppo impegnativi per quell'ora. Le modifiche introdotte nella seconda metà dell'anno hanno permesso di recuperare questo pubblico, pur nei limiti di programmi che interessano target precisi e motivati e non certamente la parte maggioritaria del pubblico.

Il preciso mandato stabilito dalla Concessione è comunque la via per continuare a sostenere questo impegno. Un servizio pubblico come la TSI deve sapersi nettamente distinguere dalle offerte delle televisioni commerciali, rinunciando a troppe attese (e illusioni) in termini di audience, le quali mal si conciliano in questo campo con quella che deve rimanere un'offerta di qualità e qualificante.

Il genere documentario rimane l'asse portante di questa linea, da *Storie*, trasmesso la domenica in prima serata, a *Il Filo della storia*, *Fuoricampo*, *Me-Doc* e, sul fronte della scienza, da *Il Giardino di Albert*, ora in prima serata lunedì su TSI 2, al *Filo d'oro*.

È inoltre da sottolineare l'importante lavoro svolto da quest'area nell'ambito del Patto dell'audiovisivo, sia nel sostegno alla produzione di documentari sia nella traduzione in lingua italiana di molti e pregevoli prodotti documentaristici della Svizzera tedesca e francese. Analoga importanza riveste l'impegno a favore della cinematografia svizzera e svizzera italiana e del film di animazione, che permette ai prodotti svizzeri di circolare e mostrarsi in tutto il Paese e rende accessibile ai nostri appassionati la conoscenza di opere che altrimenti rimarrebbero sempre confinate nei limiti delle loro aree linguistiche.

L'offerta sportiva 2007 ha sofferto della mancanza dei grandi eventi internazionali biennali: il calcio e le olimpiadi. Ma, al di là della incredibile quantità di dirette e di programmi su numerosissimi manifestazioni, locali, nazionali e internazionali, il 2007 è stato l'anno della preparazione dei due grandi momenti del 2008: i campionati europei di calcio e le Olimpiadi di Pechino di agosto, che offriranno uno spettacolo grandioso all'élite sportiva mondiale.

Una segnalazione particolare merita la nuova trasmissione *Sportclub*, diffusa al giovedì sera su TSI 2, la quale, raccogliendo un invito del Consiglio del pubblico, tratta sotto forma di confronto di opinioni temi legati allo sport ma contestualizzati in una dimensione civile e culturale più ampia. Il riscontro di pubblico non si è fatto attendere.

Anche nel mondo sportivo la lotta per i diritti di diffusione è diventata spietata. Grazie alla nostra organizzazione nazionale per l'acquisizione dei diritti dei grandi avvenimenti, per il momento siamo riusciti a limitare i danni e a offrire al pubblico una grandissima varietà di eventi. Il recupero dei diritti della Formula 1 è la prova che tenacia e fermezza possono ancora essere vincenti, malgrado risorse finanziarie limitate.

L'intrattenimento svolge alla TSI un ruolo di particolare importanza nel tessere ogni giorno, dal lunedì al venerdì, quelle abitudini di ascolto e quel piacere di stare in compagnia con la TV, ormai indispensabili per creare un solido rapporto di simpatia e di complicità col pubblico.

*Attenti a quei due*, che supera costantemente i suoi obiettivi di ascolto nella sua versione quotidiana e di prime-time al sabato sera, e *A modo mio*, che ci ha riconciliati

con la sensibilità tradizionale del Paese, sono state tra le pedine fondamentali di quest'operazione. A questi appuntamenti vanno aggiunti *Molla l'osso*, collocato nella fascia del mezzogiorno in un difficile confronto con la concorrenza italiana, e *Zerovero*, che fa da importante cerniera tra il pubblico del pomeriggio e quello molto più ampio, che sta affluendo verso il prime-time. Entrambe le trasmissioni, superate le difficoltà iniziali, sono riuscite a posizionarsi con successo nel gradimento del pubblico.

Al mercoledì pomeriggio, dopo anni di tentennamenti, TSI torna di nuovo a occuparsi con decisione del pubblico dei ragazzi, attraverso una programmazione che vede radio e televisione integrate: su Rete Uno, alle 13.00 del mercoledì, viene introdotto il tema del pomeriggio televisivo; finita questa trasmissione, la televisione inizia una programmazione la quale, passando da un'offerta di fiction specificamente rivolta ai ragazzi, arriva alle 16.00 con *S-Quot*, una sorta di Quotidiano dei ragazzi, che li vede protagonisti. Ritengo doveroso sottolineare questo impegno educativo, non certamente a basso costo, soprattutto se consideriamo quanta bassa qualità viene proposta dalla concorrenza. Il fatto che da quando abbiamo introdotto questa iniziativa l'età media del mercoledì pomeriggio sia ringiovanita di quasi vent'anni, la dice lunga sul successo di questi programmi. E se teniamo presente che i ragazzi potranno essere i telespettatori fedeli di domani...

Infine, una nota su *Cash*, che dopo i successi estivi è stata promossa al prime-time della domenica; anche in questa nuova collocazione ha segnato un costante successo, tanto sul fronte dell'audience, quanto nel guadagnare nuovo pubblico giovanile in un orario difficile.

Da ultimo, un cenno per quanto riguarda il cosiddetto "Teleflusso", già anticipato nel mio resoconto sulla RTSI. È vero, la trasmissione vedrà la luce solo dall'estate 2008, ma se ne parla così tanto e rappresenta una tale "naturale conseguenza" delle analisi sopra indicate, che merita almeno qualche indicazione. Le considerazioni sulla rigidità impersonale dei palinsesti ci hanno portato a realizzare questo progetto. Lo scopo è "riscaldare e personalizzare" l'intera offerta di programmi giornaliera, attraverso una costante attenzione verso il telespettatore tra un programma e l'altro.

Il pubblico, che sarà sollecitato in mille modi, dall'intrattenimento all'informazione, dalla cultura allo sport, dalla musica alla fiction, potrà inoltre rendersi attivo dentro il programma attraverso interventi via SMS, MMS, telefonici, e-mail ecc. Insomma, bisognerà portare lo stile radiofonico dentro la freddezza televisiva, mantenendo aperto un dialogo continuo con il pubblico. Questo programma, che entrerà nelle case, ha però l'ambizione di diventare "la casa del telespettatore", dentro la quale guardare, godere, consumare i nostri programmi. Non per niente, il "Teleflusso" si chiama *La Tele*: guardiamola insieme!

Certamente non ultimo in ordine di importanza è stato il complesso e delicato impegno svolto dall'Informazione, che nel 2007 è stato particolarmente assorbito dai due appuntamenti elettorali, le elezioni cantonali in primavera e quelle federali in autunno.

Come sempre, la litigiosa competitività del Paese ha caratterizzato il confronto cantonale, mentre per il secondo appuntamento le polemiche e le critiche, spesso aspre, si sono concentrate soprattutto nei confronti delle consorelle della Svizzera tedesca e francese. Malgrado il clima difficile, malgrado un'accelerazione della tendenza a privilegiare la personalità dei candidati piuttosto che i progetti politici, la nostra navigazione attraverso questo evento è stata confortata da successo di pubblico e da apprezzamenti da parte del mondo politico stesso.

Questi appuntamenti hanno inoltre permesso di introdurre volti nuovi nella conduzione di alcune trasmissioni, rinnovando antiche abitudini e promuovendo giovani competenze.

Interessante è stato il risultato sul nostro sito internet: il 1.4.2007, giorno dei risultati delle elezioni cantonali, abbiamo avuto 79'191 pagine lette, tra le nove del mattino e le nove di sera, mentre per le federali del 21.10.2007, sono state 32'120, a dimostrazione di quanto ormai internet si stia profilando come un vero e proprio medium accanto a radio e televisione.

A questo punto ritengo doveroso ringraziare Michele Fazioli che a fine 2007 ha lasciato la funzione di responsabile dell'Informazione, per quanto ha fatto, costruito, difeso, garantito e mediato in decenni spesi alla testa di un settore delicatissimo. Tutto questo Michele Fazioli l'ha fatto con alta competenza, con una signorilità che non ha mai dimenticato il rigore professionale e una profonda conoscenza dei nervi scoperti del Paese.

Particolare attenzione è stata poi rivolta alle valli del Grigione italiano, un compito talvolta non facile per le differenti sensibilità e attese, con la costante preoccupazione di evitare che il "cantonticinesismo" prevalessse sulle necessità di un federalismo che si realizza anche attraverso l'alleanza delle minoranze.

Non vanno infine dimenticati gli impegni delle cinque edizioni giornaliere del *TG* e le sette edizioni settimanali del *Quotidiano*, che continuano a porsi come un punto di riferimento, certamente perfettibile, della cronaca regionale.

Da ultimo segnale (finalmente) la nuova trasmissione per i consumatori *Patti chiari* che dal gennaio 2008 occupa il prime-time del venerdì. Si tratta della terza serata settimanale a carattere di approfondimento. *Storie* alla domenica, *Falò* al giovedì, *Patti chiari* al venerdì, cui potrei aggiungere *Il Giardino di Albert* al lunedì su TSI 2. Credo che tre, quattro serate di questo genere in prime-time - e il coraggio di averlo fatto - bastino a qualificare il nostro impegno di servizio pubblico.

Infine, per quanto riguarda il settore della Produzione, che garantisce la realizzazione dei nostri programmi, vi è da segnalare la messa in servizio del Carro mobile a nove telecamere e ad alta definizione, che ci permette di far conoscere e apprezzare le nostre competenze tecniche e produttive su piano nazionale e internazionale. Sempre nell'ambito dell'alta definizione, vi è da citare la trasformazione dello Studio 2 in uno studio attrezzato per produrre in HD, grazie al quale sarà possibile rimanere nel circuito nazionale al momento della prossima migrazione dei programmi dell'intera SRG SSR *idée suisse* verso l'alta definizione.

Un altro importante passo nei confronti dell'implementazione delle nuove tecnologie è stata la costruzione di uno Studio televisivo multimediale, al momento avanguardistico, che permetterà di realizzare programmi facendo leva sulle più importanti innovazioni tecnologiche del momento.

Sul piano nazionale è inoltre importante segnalare il forte rilancio delle nostre unità mobili, soprattutto per quanto riguarda le produzioni sportive. L'integrazione e il coordinamento di questi mezzi a livello nazionale si impone sempre più come condizione indispensabile per ridurre i costi e per ottimizzare le risorse a disposizione. Per noi, unità aziendale di una minoranza, rappresenta però anche un particolare valore aggiunto, quale opportunità di rimanere agganciata alle dinamiche nazionali, dove per competenza tecnica non siamo secondi a nessuno, e dove, soprattutto, si deciderà il futuro dell'intera SRG SSR.

Non dimentichiamolo mai: se possiamo permetterci di essere piccoli (e vincenti) con tre reti radio, due canali televisivi e un'area multimediale in pieno sviluppo, è grazie al fatto, al di là delle nostre capacità, di essere parte di una SRG SSR *idée suisse* grande e forte.

## Conti annuali RSI

## RSI in sintesi

		2007	2006
<b>Proventi d'esercizio</b>	CHF 1'000	<b>79'931</b>	<b>81'324</b>
di cui attribuzioni	%	94.2	94.6
proventi commerciali		2.9	2.7
altri proventi		2.9	2.7
rettifica di proventi		0.0	0.0
<b>Costi d'esercizio</b>	CHF 1'000	<b>79'973</b>	<b>81'365</b>
di cui costi del personale	%	48.1	47.8
costi di programma, di produzione e di distribuzione		30.8	31.9
altri costi d'esercizio		18.2	17.9
ammortamenti e rettifiche di valore		2.9	2.3
<b>Risultato d'esercizio</b>	CHF 1'000	<b>-14</b>	<b>-34</b>
<b>Aumenti investimenti materiali</b>	CHF 1'000	<b>1'730</b>	<b>1'296</b>
<b>Collaboratori (Full Time Equivalent)</b>	unità eff. (FTE)	<b>300.1</b>	<b>303.1</b>
di cui in formazione		9.9	8.5
<b>Volumi diffusi</b>	in ore	<b>26'280</b>	<b>26'280</b>
di cui produzione propria		7'529	7'886
produzione d'acquisto		13'548	13'208
altre reti		3'365	3'440
repliche		1'838	1'746
<b>Costo medio al minuto (al netto dei proventi propri)</b>	CHF/min	<b>47.8</b>	<b>48.9</b>
di cui costo medio di produzione		43.1	43.7
costo medio di distribuzione		4.7	5.2
<b>Indici d'ascolto</b>			
quota di mercato Lu/Do	%	70.3	71.3
penetrazione 5:00 - 24:00		65.0	65.6
ascolto pro capite programmi RSI	min	69	69
ascolto pro capite medio Radio		99	96

## Conto economico RSI

	Allegato	2007	2006
in CHF 1'000			
Attribuzioni	A.1	75'255	76'908
Proventi commerciali	A.2	2'329	2'203
Altri proventi	A.3	2'347	2'215
Rettifica di proventi		0	-2
<b>Proventi d'esercizio</b>		<b>79'931</b>	<b>81'324</b>
Costi del personale	A.4	38'495	38'874
Costi di programma, di produzione e di distribuzione	A.5	24'630	25'989
Altri costi d'esercizio	A.6	14'550	14'603
Ammortamenti e rettifiche di valore	A.7	2'298	1'899
<b>Costi d'esercizio</b>		<b>79'973</b>	<b>81'365</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>-42</b>	<b>-41</b>
<b>Risultato finanziario</b>		<b>28</b>	<b>7</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>-14</b>	<b>-34</b>

## Bilancio RSI

in CHF 1'000	Allegato	31.12.07	31.12.06
Mezzi liquidi		40	354
Crediti da forniture e prestazioni	A.8	250	264
Altri crediti	A.9	6'528	6'100
Ratei e risconti attivi		56	28
Scorte		130	133
<b>Attivo circolante</b>		<b>7'004</b>	<b>6'879</b>
Investimenti materiali		6'194	6'860
Investimenti finanziari		0	0
<b>Attivo fisso</b>	A.10	<b>6'194</b>	<b>6'860</b>
<b>Attivi</b>		<b>13'198</b>	<b>13'739</b>
Debiti per forniture e prestazioni	A.11	1'090	1'617
Altri debiti		880	876
Ratei e risconti passivi	A.12	1'052	949
<i>Capitale estraneo a breve termine</i>		3'022	3'442
Accantonamenti	A.13	1'692	1'799
<i>Capitale estraneo a lungo termine</i>		1'692	1'799
<b>Capitale estraneo</b>		<b>4'714</b>	<b>5'241</b>
Riserva generale		3'000	3'000
Riserva di utili		5'498	5'532
Risultato d'esercizio		-14	-34
<b>Capitale proprio</b>		<b>8'484</b>	<b>8'498</b>
<b>Passivi</b>		<b>13'198</b>	<b>13'739</b>

## Prospetto della variazione del capitale proprio RSI

### Capitale proprio

in CHF 1'000	Riserva generale	Riserva di utili	Risultato d'esercizio	Capitale proprio
<b>Saldo al 31.12.2005</b>	<b>3'000</b>	<b>4'788</b>	<b>744</b>	<b>8'532</b>
Ripartizione del risultato d'esercizio 2005	-	744	-744	-
Risultato d'esercizio 2006	-	-	-34	-34
<b>Saldo al 31.12.2006</b>	<b>3'000</b>	<b>5'532</b>	<b>-34</b>	<b>8'498</b>
Ripartizione del risultato d'esercizio 2006	-	-34	34	-
Risultato d'esercizio 2007	-	-	-14	-14
<b>Saldo al 31.12.2007</b>	<b>3'000</b>	<b>5'498</b>	<b>-14</b>	<b>8'484</b>



## Principi contabili per l'allestimento dei conti annuali

### In generale

L'allestimento dei conti annuali della RSI avviene in accordo con il diritto delle società anonime e in riferimento alle normative RAC Swiss GAAP. L'unità aziendale RSI è una succursale dell'associazione SRG SSR idée suisse. I presenti conti annuali della RSI contengono attribuzioni/ritrasferimenti di mezzi nazionali che hanno effetto sul risultato e che sono consolidati a livello SRG SSR. Per un quadro generale della situazione finanziaria della SRG SSR è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR, i quali escludono queste relazioni interne.

Si è rinunciato alla presentazione di un conto dei flussi di capitale nella chiusura individuale della RSI, poiché questo è allestito a livello dei conti consolidati del gruppo SRG SSR.

### Conversione delle valute estere

La contabilità è tenuta in franchi svizzeri (CHF). Le transazioni in moneta estera sono convertite al corso medio del mese precedente. Le poste in valuta estera, figuranti a bilancio al 31 dicembre, sono convertite al corso di fine anno. Gli utili e le perdite risultanti dalla conversione delle valute estere sono neutre sul risultato essendo queste trasferite all'unità finanziaria della SRG SSR.

### Principi di valutazione

La valutazione dei singoli beni patrimoniali e dei debiti si fonda normalmente sul principio del valore storico rispettivamente del costo di produzione.

Ad ogni chiusura del bilancio, viene verificato il valore di ogni attivo. In caso di una diminuzione di valore, il valore contabile del cespite specifico viene adeguato e la variazione di valore è imputata al risultato d'esercizio.

### Mezzi liquidi

I mezzi liquidi contengono le casse, i conti correnti postali e bancari. La loro valutazione avviene al valore nominale.

### Crediti

Fanno parte di questa rubrica, tutti i crediti ancora aperti nei confronti di terzi e di società del gruppo SRG SSR. I crediti nei confronti di terzi sono valutati al valore nominale dopo deduzione delle necessarie rettifiche di valore. Dopo la deduzione delle correzioni di valore sulle poste individuali, viene pure dedotto un delcredere pari al 2% quale

correzione di valore generale per rischio d'insolvenza. I crediti verso società del gruppo SRG SSR sono registrati al valore nominale, senza rettifiche di valore.

### Scorte

Si tratta di merci che hanno una rilevanza di valore e che sono gestite a magazzino. Queste sono contabilizzate al valore di costo storico, ma al massimo al valore di realizzazione netto. La quantità ed il valore di queste scorte sono verificati periodicamente e vengono apportate le eventuali rettifiche di valore necessarie.

I diritti di ridiffusione e le preproduzioni non sono attivati perché non significativi.

### Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati al costo storico o di produzione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Gli acquisti di valore inferiore a CHF 5'000 ed il piccolo mobilio sono direttamente caricati sul conto economico. Sono pure contabilizzati sotto questa voce gli acconti per investimenti materiali versati ai fornitori.

Gli ammortamenti sono calcolati sul valore d'acquisto e registrati linearmente sul periodo di durata previsto dei cespiti. Il primo ammortamento è registrato, pro rata temporis, o all'entrata in esercizio, o alla conclusione del progetto, oppure al passaggio di proprietà. I tassi d'ammortamento sono i seguenti:

Mezzi di produzione:	da 10%	a 33%
Informatica:	da 20%	a 33%
Altri investimenti materiali:	da 10%	a 33%

### Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi servono per la delimitazione dei costi e ricavi tra due periodi contabili.

### Accantonamenti

Un accantonamento rappresenta un obbligo probabile in corso, risultante da un evento passato, il cui valore e/o scadenza sono incerti, ma stimabili in maniera affidabile. Questo obbligo costituisce un impegno esigibile. L'accantonamento non può essere considerato come un correttivo di valore degli attivi. L'impegno derivante dall'evento del passato deve essere avvenuto prima della data di chiusura del bilancio. Questo evento genera un'obbligazione che può essere di natura giuridica o implicita.

Il credito di pensionamento a lungo termine è registrato sotto la voce *Accantonamenti personale*. La voce *Altri accantonamenti* copre i rischi di casi giuridici o altri rischi.

## Note al conto economico RSI

### Previdenza in favore del personale

Tutte le informazioni relative agli impegni per la previdenza in favore del personale secondo la norma n. 16 delle RAC Swiss GAAP non sono esposte a livello di singola unità aziendale (succursale), ma direttamente nei conti della SRG SSR (nella casa madre e nel consolidato).

Per un quadro generale della situazione finanziaria è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR.

### Capitale proprio

La riserva generale corrisponde al capitale di partecipazione messo a disposizione dalla SRG SSR alle singole unità aziendali. La riserva di utili è costituita dagli utili di precedenti esercizi.

### Attribuzioni

Le attribuzioni, derivanti dalla tassa di ricezione radio-televisiva e dai ricavi pubblicitari, sono distribuite dall'unità finanziaria alle unità aziendali secondo una chiave di ripartizione predefinita permettendo così a queste di finanziare il proprio mandato pubblico.

### A.1 Attribuzioni

in CHF 1'000	2007	2006
Attribuzioni ordinarie	59'874	59'740
Crediti speciali e delimitazioni	15'381	17'168
<b>Totali</b>	<b>75'255</b>	<b>76'908</b>

Le Risorse assegnate per il mandato RSI diminuiscono complessivamente di CHF -1.7 mio, pari a -2.1%. Le Attribuzioni ordinarie aumentano di CHF +0.1 mio, pari a +0.2% (anno precedente -0.3%) per gli adeguamenti salariali ed il rincaro, che in parte sono assorbiti dal finanziamento della centralizzazione dei costi del sistema gestionale SAP. I Crediti speciali diminuiscono di CHF -1.8 mio, soprattutto per la diminuzione delle attribuzioni per la Distribuzione (CHF -1.3 mio) e per le misure di risparmio (CHF -0.7 mio).

### A.2 Proventi commerciali

in CHF 1'000	2007	2006
Proventi da sponsoring	827	773
Proventi da vendita programmi	1'211	1'214
Fatturazione interna programma	291	216
<b>Totali</b>	<b>2'329</b>	<b>2'203</b>

Nei Proventi commerciali si registra un leggero incremento di CHF +0.1 mio, pari a +5.7% (anno precedente: +46.0%). Questo aumento è determinato in parte dai Proventi da sponsoring e in parte dalla Fatturazione interna programma, dove il maggior introito è da attribuire al progetto sostenuto dalla Direzione Generale "Campagnes nationale deuxième chaînes".

### A.3 Altri proventi

in CHF 1'000	2007	2006
Proventi da servizi	261	235
Diversi proventi d'esercizio	773	691
Fatturazione interna	1'313	1'289
<b>Totali</b>	<b>2'347</b>	<b>2'215</b>

Gli Altri proventi sono aumentati anche nel 2007, raggiungendo così una quota pari a CHF 2.3 mio, con un incremento di CHF +0.1 mio. L'aumento percentuale è del +6.0% (anno precedente +12.8%).

Nei Proventi da servizi le entrate legate al noleggio di mezzi di produzione e ai proventi da assistenza tecnica sono aumentate rispetto all'anno precedente.

Nei Diversi proventi d'esercizio si ha l'incremento maggiore, che è dato sia dalla vendita di impianti che dagli introiti del ristorante.

Per quanto concerne la Fatturazione interna si hanno meno contributi dalla DG in quanto grossi progetti presenti nel 2006 sono stati conclusi. Vi è però un aumento delle prestazioni per la D+A legate alla radioteca e del prestito di personale alla TSI.

#### A.4 Costi del personale

in CHF 1'000	2007	2006
Salari	30'828	30'686
Assegni e indennità	1'904	1'858
Oneri sociali	4'680	5'134
Altre spese	1'083	1'196
<b>Totali</b>	<b>38'495</b>	<b>38'874</b>

I Costi del personale subiscono una contrazione di CHF -0.4 mio, pari a -1.0%. Nel 2007, in seguito all'attuazione del piano di risparmio 2006-09 deciso dall'azienda per far fronte alla riduzione delle attribuzioni, la RSI ha ridotto le unità lavorative a tempo pieno (FTE) fissandosi a fine anno ad un equivalente di 300.1 FTE (-3.0 unità rispetto al 2006). Questa riduzione è imputabile alla mancata sostituzione di collaboratori entrati ai benefici della pensione. La riduzione della massa salariale è compensata dagli adeguamenti di stipendio, ma soprattutto dal contributo unico di CHF 1'000 per unità lavorativa al 100% (FTE) concesso nel 2007.

I Salari si compongono di compensi salariali ai quadri d'azienda per un importo di CHF 3.3 mio (anno 2006: CHF 3.3 mio), ai collaboratori assoggettati al contratto collettivo di lavoro per CHF 27.5 mio (anno 2006: CHF 27.3 mio) e ad altri collaboratori per CHF 0.4 mio (anno 2006: CHF 0.3 mio), come pure da altre spese del personale e rettifiche di costi (rimborsi di indennità giornaliera, ecc.) per CHF -0.3 mio (anno 2006: CHF -0.2 mio).

Stabili gli Assegni e indennità pagati, che rappresentano il 5.0% dei costi del personale (anno 2006: 4.8%). Le indennità per orari irregolari e ore supplementari rappresentano CHF 0.8 mio (anno 2006: 0.9 mio), mentre gli assegni per i figli e gli assegni di custodia assommano a CHF 0.6 mio, come l'anno precedente.

Gli Oneri sociali, che rappresentano complessivamente il 12.2% dei costi del personale, sono diminuiti di CHF -0.5 mio pari al -8.8%. Stabili i contributi di legge obbligatori ed i contributi ordinari per la Cassa pensione. Sono per contro diminuiti di CHF

-0.4 mio, a CHF 0.1 mio, i contributi straordinari alla Cassa pensione per aumenti di stipendio. I contributi unici non sono infatti soggetti al riacquisto presso la Cassa pensione.

Le Altre spese del personale scendono di CHF -0.1 mio in quanto nel 2006 era stato formato un accantonamento per vertenze giuridiche.

#### A.5 Costi di programma, di produzione e di distribuzione

in CHF 1'000	2007	2006
Compensi artisti ed autori	9'275	9'348
Diritti d'autore*	5'415	5'240
Produzioni esterne e di terzi*	2'224	2'457
Costi di collegamento e di distribuzione*	7'094	8'446
Materiale e altre spese di programma	205	215
Fatturazione interna programma	417	283
<b>Totali</b>	<b>24'630</b>	<b>25'989</b>

\* incluse prestazioni interne SRG SSR

I Costi di programma, di produzione e di distribuzione registrano, nel loro insieme, una flessione di CHF -1.4 mio, pari ad un -5.2% (anno precedente +1.4%).

La voce Costi di collegamento e di distribuzione mostra il sostanzioso minor costo di CHF -1.4 mio riconducibile ai costi di distribuzione gestiti presso la Direzione Generale (variazione neutrale sul risultato d'esercizio poiché direttamente controbilanciata nelle attribuzioni).

Alla voce Produzioni esterne e di terzi notiamo una riduzione di CHF -0.2 mio soprattutto per il minor impiego di prestazioni di terzi; in aumento per contro i Diritti d'autore nazionali.

#### A.6 Altri costi d'esercizio

in CHF 1'000	2007	2006
Costi d'esercizio e di manutenzione	2'747	2'917
Spese amministrative e di pubblicità*	3'143	2'875
Imposte, comunicazione e logistica	328	474
Altre prestazioni	1'813	1'147
Fatturazione interna	6'519	7'190
<b>Totali</b>	<b>14'550</b>	<b>14'603</b>

\* incluse prestazioni interne SRG SSR

Gli Altri costi d'esercizio diminuiscono globalmente dello -0.4% (anno precedente +1.7%), pari a CHF -0.05 mio. Analizzando le singole voci di costo, si osserva una diminuzione dei Costi d'esercizio e di manutenzione, in particolare per il settore informatico e per la manutenzione tecnica, controbilanciate solo in parte dai maggiori costi sostenuti per traslochi e ristrutturazioni.

Nelle Spese amministrative e di pubblicità segnaliamo l'incremento dei costi per le licenze Windows.

La voce relativa alle Imposte, comunicazione e logistica diminuisce di CHF -0.1 mio, a seguito dei minori costi del traffico telefonico.

I costi per le Altre prestazioni aumentano di CHF +0.7 mio, principalmente a causa dei costi del servizio ricerca esternalizzato a Mediapulse, che nel 2006 era ancora interno alla SSR.

Oltre alla riclassifica dei costi del servizio di ricerca, i costi legati alla Fatturazione interna diminuiscono di CHF -0.7 mio a causa dell'eliminazione della rifatturazione dei costi SAP.

#### A.7 Ammortamenti e rettifiche di valore

in CHF 1'000	2007	2006
Mezzi di produzione	1'626	1'195
Informatica	531	489
Amministrazione	141	215
<b>Totali</b>	<b>2'298</b>	<b>1'899</b>

Gli Ammortamenti RSI progrediscono complessivamente del +21.0% (anno precedente +6.4%).

Nel settore Mezzi di produzione segnaliamo un incremento pari a CHF +0.4 mio dovuti alla presa a carico d'ammortamenti straordinari per fattori d'obsolescenza tecnologica.

## Note al bilancio RSI

#### A.8 Crediti da forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2007	31.12.2006
Verso terzi	153	152
Verso società del gruppo	100	115
Rettifiche di valore	-3	-3
<b>Totali</b>	<b>250</b>	<b>264</b>

Fanno parte di questa voce tutti i crediti ancora aperti verso terzi e Publisuisse, al netto del Delcredere.

#### A.9 Altri crediti

in CHF 1'000	31.12.2007	31.12.2006
Altri crediti verso terzi	66	91
Altri crediti verso società del gruppo	6'462	6'009
<b>Totali</b>	<b>6'528</b>	<b>6'100</b>

Alla diminuzione degli anticipi verso collaboratori, inclusi nella voce Altri crediti verso terzi, si contrappone un aumento di tutte quelle prestazioni interne al gruppo, da e verso le altre unità aziendali, principalmente in riferimento alla gestione della liquidità.

#### A.10 Attivo fisso

in CHF 1'000	01.01.07	Aumenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31.12.07
<b>Valore d'acquisto</b>					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	338	13	-	-338	13
Mezzi di produzione	13'941	900	-1057	22	13'806
Informatica	3'407	729	-78	316	4'374
Altri investimenti materiali	1'725	88	-85	-	1'728
<b>Totale investimenti materiali</b>	<b>19'411</b>	<b>1'730</b>	<b>-1'220</b>	<b>-</b>	<b>19'921</b>
Partecipazioni	-	-	-	-	-
Prestiti	-	-	-	-	-
<b>Totale investimenti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>19'411</b>	<b>1'730</b>	<b>-1'220</b>	<b>-</b>	<b>19'921</b>

in CHF 1'000	01.01.07	Aumenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31.12.07
<b>Rettifiche di valore</b>					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	-	-	-	-	-
Mezzi di produzione	-8'714	-1'626	964	-	-9'376
Informatica	-2'622	-531	78	-	-3'075
Altri investimenti materiali	-1'215	-141	80	-	-1'276
<b>Totale investimenti materiali</b>	<b>-12'551</b>	<b>-2'298</b>	<b>1'122</b>	<b>-</b>	<b>-13'727</b>
Partecipazioni	-	-	-	-	-
Prestiti	-	-	-	-	-
<b>Totale investimenti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>-12'551</b>	<b>-2'298</b>	<b>1'122</b>	<b>-</b>	<b>-13'727</b>
<b>Valore contabile netto</b>					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	338	-	-	-	13
Mezzi di produzione	5'227	-	-	-	4'430
Informatica	785	-	-	-	1'299
Altri investimenti materiali	510	-	-	-	452
<b>Totale investimenti materiali</b>	<b>6'860</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6'194</b>
Partecipazioni	-	-	-	-	-
Prestiti	-	-	-	-	-
<b>Totale investimenti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>6'860</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6'194</b>

Il valore contabile netto dell'attivo fisso al 31.12.2007 arretra di CHF -0.7 mio, attestandosi a quota CHF 6.2 mio (al 31.12.2006 CHF 6.9 mio). I motivi di questa riduzione sono descritti nel capitolo A.7.

Il valore d'acquisto dell'attivo fisso al 31.12.2007 è aumentato di CHF +0.5 mio, portandosi a quota CHF 19.9 mio (al 31.12.2006 CHF 19.4 mio). Questo incremento si spiega per i notevoli disinvestimenti di cespiti operati l'anno precedente pari a CHF -5.0 mio dopo l'inventario generale, mentre quest'anno i disinvestimenti, pari a CHF -1.2 mio, si limitano alle sostituzioni programmate di cespiti, fra cui segnaliamo la dismissione del vecchio Radiomobile UM1 e dell'ex Studio 7.

D'altra parte gli investimenti dell'anno attivati a bilancio ammontano a CHF 1.7 mio (anno precedente CHF 1.3 mio). Fra i principali investimenti dei Mezzi di produzione evidenziamo l'inaugurazione della nuova Unità Mobile 1 (CHF 0.7 mio), il Rifacimento Studio 8 (CHF 0.1 mio), mentre per la parte Informatica significativo è stato il Catalogo Multimediale D+A e i suoi adattamenti (CHF 0.6 mio), come pure la Rete Universale (CHF 0.1 mio). Il nuovo Studio 7, attualmente in fase di allestimento, sarà fruibile nella prima parte del 2008.

I piccoli acquisti, effettuati durante il 2007 ed integralmente ammortizzati nell'anno, ammontano a CHF 0.4 mio (al 31.12.2006 CHF 0.5 mio).

Il valore dell'assicurazione contro l'incendio dell'attivo fisso ammonta al 31.12.2007 a CHF 21.1 mio (al 31.12.2006 CHF 24.5 mio).

Si ricorda che gli stabili sono di proprietà della SRG SSR e pertanto il loro valore non figura nel presente bilancio.

#### A.11 Debiti per forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2007	31.12.2006
Verso terzi	1'030	1'577
Verso società del gruppo	22	0
Verso società vicine	38	40
<b>Totali</b>	<b>1'090</b>	<b>1'617</b>

Questa voce raggruppa tutte le fatture di fine anno non ancora pagate.

#### A.12 Ratei e risconti passivi

in CHF 1'000	31.12.2007	31.12.2006
Verso terzi	1'052	949
<b>Totali</b>	<b>1'052</b>	<b>949</b>

Il valore esposto è formato, da una parte dalle usuali delimitazioni di chiusura per fatture non ancora pervenute, pari a CHF 0.4 mio, dall'altra dall'insieme dei costi del personale per ore supplementari, vacanze, giorni festivi e di riposo non goduti che totalmente sono aumentati di CHF +0.1 mio rispetto all'anno precedente.

**A.13 Accantonamenti**

in CHF 1'000	di previ- denza	di ristrutturazione	per il personale	diversi	Totali
<b>Saldo 01.01.2006</b>	-	-	<b>1'268</b>	<b>593</b>	<b>1'861</b>
Costituzione	-	-	78	100	178
Utilizzo	-	-	-195	-40	-235
Scioglimento	-	-	-	-5	-5
<b>Saldo 31.12.2006</b>	-	-	<b>1'151</b>	<b>648</b>	<b>1'799</b>
Costituzione	-	-	-	-	-
Utilizzo	-	-	-107	-	-107
Scioglimento	-	-	-	-	-
<b>Saldo 31.12.2007</b>	-	-	<b>1'044</b>	<b>648</b>	<b>1'692</b>

L'utilizzo negli Accantonamenti per il personale è dovuto alla flessione dei crediti di pensionamento.





## Rapporto dell'Ufficio di revisione

Rapporto dell'Ufficio di revisione  
della SRG SSR al Consiglio regionale della CORSI  
Conto annuale dell'esercizio 2007

### Radio svizzera di lingua italiana (RSI), Lugano

In qualità di Ufficio di revisione della SRG SSR, Berna, abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale (conto economico, bilancio, prospetto della variazione del patrimonio netto e allegato), riportato da pagina 68 a 82 del consuntivo, della Radio Svizzera di lingua italiana (RSI), un'unità aziendale (succursale) della SRG SSR, Berna, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

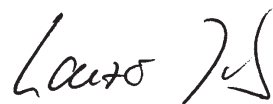
Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

A nostro giudizio la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

KPMG SA  
Lorenzo Job  
Esperto-contabile dipl.  
Revisore responsabile



Lugano, 7 febbraio 2008

Antonella Pronzini  
Esperta-contabile dipl.

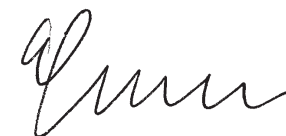


## Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale

Il Consiglio regionale ha esaminato ed approvato i conti annuali 2007 della RSI nella sua seduta del 5 aprile 2008 ed, in conformità all'art. 23 lettere "h" e "i" degli statuti ha così risolto:

- sono approvati i conti annuali 2007 della RSI;
- alla riserva di utili è attribuito l'intero risultato d'esercizio 2007 pari a CHF -14'105;
- è dato scarico al Consiglio di amministrazione.

Il presidente  
Claudio Generali



Il vice presidente  
John Noseda



## Conti annuali TSI

## TSI in sintesi

		2007	2006
<b>Proventi d'esercizio</b>	CHF 1'000	<b>202'438</b>	<b>211'553</b>
di cui attribuzioni	%	92.2	92.1
proventi commerciali		4.3	3.2
altri proventi		3.5	4.8
rettifica di proventi		0.0	-0.1
<b>Costi d'esercizio</b>	CHF 1'000	<b>202'606</b>	<b>209'885</b>
di cui costi del personale	%	43.2	42.2
costi di programma, di produzione e di distribuzione		39.1	41.5
altri costi d'esercizio		13.8	12.8
ammortamenti e rettifiche di valore		3.9	3.5
<b>Risultato d'esercizio</b>	CHF 1'000	<b>-133</b>	<b>1'695</b>
<b>Aumenti investimenti materiali</b>	CHF 1'000	<b>10'204</b>	<b>9'866</b>
<b>Collaboratori (Full Time Equivalent)</b>	unità eff. (FTE)	<b>708.5</b>	<b>716.9</b>
di cui in formazione		14.7	15.8
<b>Volumi diffusi</b>	in ore	<b>17'079</b>	<b>17'103</b>
di cui produzione propria		2'890	2'819
produzione d'acquisto		3'567	3'752
riprese (Euronews, Textvision)		2'469	2'173
repliche e simultanee		8'153	8'359
<b>Costo medio al minuto (al netto dei proventi propri)</b>	CHF/min	<b>182.4</b>	<b>188.1</b>
di cui costo medio di produzione		174.5	178.9
costo medio di distribuzione		7.9	9.2
<b>Indici d'ascolto</b>			
quota di mercato prime-time	%	<b>37.6</b>	<b>39.3</b>
quota di mercato 24 h		<b>30.5</b>	<b>31.3</b>
penetrazione 24 h TSI 1		<b>53.5</b>	<b>57.5</b>
penetrazione 24 h TSI 2		<b>34.8</b>	<b>38.7</b>
ascolto pro capite TSI 1 + TSI 2	min	<b>52.8</b>	<b>57</b>
ascolto pro capite totale		<b>172.8</b>	<b>180</b>

## Conto economico TSI

in CHF 1'000	Allegato	2007	2006
Attribuzioni	B.1	186'727	194'778
Proventi commerciali	B.2	8'689	6'687
Altri proventi	B.3	7'008	10'197
Rettifica di proventi		14	-109
<b>Proventi d'esercizio</b>		<b>202'438</b>	<b>211'553</b>
Costi del personale	B.4	87'548	88'583
Costi di programma, di produzione e di distribuzione	B.5	79'230	87'086
Altri costi d'esercizio	B.6	28'023	26'775
Ammortamenti e rettifiche di valore	B.7	7'805	7'441
<b>Costi d'esercizio</b>		<b>202'606</b>	<b>209'885</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>-168</b>	<b>1'668</b>
<b>Risultato finanziario</b>		<b>35</b>	<b>27</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>-133</b>	<b>1'695</b>

## Bilancio TSI

in CHF 1'000	Allegato	31.12.07	31.12.06
Mezzi liquidi		302	279
Crediti da forniture e prestazioni	B.8	1'265	2'360
Altri crediti		149	116
Ratei e risconti attivi		506	146
Scorte	B.9	18'968	21'202
<b>Attivo circolante</b>		<b>21'190</b>	<b>24'103</b>
Investimenti materiali		33'460	31'100
Investimenti finanziari		30	111
<b>Attivo fisso</b>	B.10	<b>33'490</b>	<b>31'211</b>
<b>Attivi</b>		<b>54'680</b>	<b>55'314</b>
Debiti per forniture e prestazioni	B.11	6'721	7'325
Altri debiti	B.12	2'570	4'450
Ratei e risconti passivi	B.13	6'592	5'234
<i>Capitale estraneo a breve termine</i>		15'883	17'009
Accantonamenti	B.14	5'315	4'690
<i>Capitale estraneo a lungo termine</i>		5'315	4'690
<b>Capitale estraneo</b>		<b>21'198</b>	<b>21'699</b>
Riserva generale		15'500	15'500
Riserva di utili		18'115	16'420
Risultato d'esercizio		-133	1'695
<b>Capitale proprio</b>		<b>33'482</b>	<b>33'615</b>
<b>Passivi</b>		<b>54'680</b>	<b>55'314</b>

## Prospetto della variazione del capitale proprio TSI

### Capitale proprio

in CHF 1'000	Riserva generale	Riserva di utili	Risultato d'esercizio	Capitale proprio
<b>Saldo al 31.12.2005</b>	<b>15'500</b>	<b>15'901</b>	<b>519</b>	<b>31'920</b>
Ripartizione del risultato d'esercizio 2005	-	519	-519	-
Risultato d'esercizio 2006	-	-	1'695	1'695
<b>Saldo al 31.12.2006</b>	<b>15'500</b>	<b>16'420</b>	<b>1'695</b>	<b>33'615</b>
Ripartizione del risultato d'esercizio 2006	-	1'695	-1'695	-
Risultato d'esercizio 2007	-	-	-133	-133
<b>Saldo al 31.12.2007</b>	<b>15'500</b>	<b>18'115</b>	<b>-133</b>	<b>33'482</b>

## Principi contabili per l'allestimento dei conti annuali

### In generale

L'allestimento dei conti annuali della TSI avviene in accordo con il diritto delle società anonime e in riferimento alle normative RAC Swiss GAAP. L'unità aziendale TSI è una succursale dell'associazione SRG SSR idée suisse. I presenti conti annuali della TSI contengono attribuzioni/ritrasferimenti di mezzi nazionali che hanno effetto sul risultato e che sono consolidati a livello SRG SSR. Per un quadro generale della situazione finanziaria della SRG SSR è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR, i quali escludono queste relazioni interne.

Si è rinunciato alla presentazione di un conto dei flussi di capitale nella chiusura individuale della TSI, poiché questo è allestito a livello dei conti consolidati del gruppo SRG SSR.

### Conversione delle valute estere

La contabilità è tenuta in franchi svizzeri (CHF). Le transazioni in moneta estera sono convertite al corso medio del mese precedente. Le poste in valuta estera, figuranti a bilancio al 31 dicembre, sono convertite al corso di fine anno. Gli utili e le perdite risultanti dalla conversione delle valute estere sono neutre sul risultato essendo queste trasferite all'unità finanziaria della SRG SSR.

### Principi di valutazione

La valutazione dei singoli beni patrimoniali e dei debiti si fonda normalmente sul principio del valore storico rispettivamente del costo di produzione.

Ad ogni chiusura del bilancio, viene verificato il valore di ogni attivo. In caso di una diminuzione di valore, il valore contabile del cespite specifico viene adeguato e la variazione di valore è imputata al risultato d'esercizio.

### Mezzi liquidi

I mezzi liquidi contengono le casse, i conti correnti postali e bancari. La loro valutazione avviene al valore nominale.

### Crediti

Fanno parte di questa rubrica, tutti i crediti ancora aperti nei confronti di terzi e di società del gruppo SRG SSR. I crediti nei confronti di terzi sono valutati al valore nominale dopo deduzione delle necessarie rettifiche di valore. Dopo la deduzione delle correzioni di valore sulle poste individuali, viene pure dedotto un delcredere pari al 2% quale

correzione di valore generale per rischio d'insolvenza. I crediti verso società del gruppo SRG SSR sono registrati al valore nominale, senza rettifiche di valore.

### Scorte

Le scorte sono contabilizzate al valore di costo storico o di produzione, ma al massimo al valore di realizzazione netto. Esse comprendono i programmi TV di produzione propria o di terzi e le merci.

I costi d'acquisto o di produzione delle scorte di programmi TV, sono attivati al 100% ed ammortizzati in funzione del numero di episodi diffusi (valutazione individuale). I diritti di ridiffusione non sono attivati. La quantità ed il valore di queste scorte è verificato periodicamente e i programmi non più diffondibili sono ammortizzati al 100%.

### Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati al costo storico o di produzione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Gli acquisti di valore inferiore a CHF 5'000 ed il piccolo mobilio sono direttamente caricati sul conto economico. Sono pure contabilizzati sotto questa voce gli acconti per investimenti materiali versati ai fornitori.

Gli ammortamenti sono calcolati sul valore d'acquisto e registrati linearmente sul periodo di durata previsto dei cespiti. Il primo ammortamento è registrato, pro rata temporis, o all'entrata in esercizio, o alla conclusione del progetto, oppure al passaggio di proprietà. I tassi d'ammortamento sono i seguenti:

Mezzi di produzione:	da 10%	a 33%
Informatica:	da 20%	a 33%
Altri investimenti materiali:	da 10%	a 33%

### Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari comprendono un prestito a lungo termine, che è valutato al valore nominale.

### Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi servono per la delimitazione dei costi e ricavi tra due periodi contabili.

### Accantonamenti

Un accantonamento rappresenta un obbligo probabile in corso, risultante da un evento passato, il cui valore e/o scadenza sono incerti, ma stimabili in maniera affida-

bile. Questo obbligo costituisce un impegno esigibile. L'accantonamento non può essere considerato come un correttivo di valore degli attivi. L'impegno derivante dall'evento del passato deve essere avvenuto prima della data di chiusura del bilancio. Questo evento genera un'obbligazione che può essere di natura giuridica o implicita.

Il credito di pensionamento a lungo termine è registrato sotto la voce *Accantonamenti personale*. La voce *Altri accantonamenti* copre i rischi di casi giuridici o altri rischi.

#### Previdenza in favore del personale

Tutte le informazioni relative agli impegni per la previdenza in favore del personale secondo la norma n. 16 delle RAC Swiss GAAP non sono espresse a livello di singola unità aziendale (succursale), ma direttamente nei conti della SRG SSR (nella casa madre e nel consolidato).

Per un quadro generale della situazione finanziaria è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR.

#### Capitale proprio

La riserva generale corrisponde al capitale di partecipazione messo a disposizione dalla SRG SSR alle singole unità aziendali. La riserva di utili è costituita dagli utili di precedenti esercizi.

#### Attribuzioni

Le attribuzioni, derivanti dalla tassa di ricezione radio-televisiva e dai ricavi pubblicitari, sono distribuite dall'unità finanziaria alle unità aziendali secondo una chiave di ripartizione predefinita permettendo così a queste di finanziare il proprio mandato pubblico.

## Note al conto economico TSI

#### B.1 Attribuzioni

in CHF 1'000	2007	2006
Attribuzioni ordinarie	156'413	156'191
Crediti speciali e delimitazioni	30'314	38'587
<b>Totali</b>	<b>186'727</b>	<b>194'778</b>

Le risorse totali assegnate alla TSI per l'adempimento del suo mandato diminuiscono di CHF -8.1 mio, pari a -4.1% (anno precedente +3.5%). Le Attribuzioni ordinarie aumentano di CHF +0.2 mio (anno precedente CHF +1.5 mio), a seguito dell'integrazione delle misure salariali e del rincaro, compensato in parte dai minori crediti per la centralizzazione dei costi del sistema gestionale SAP. I Crediti speciali e delimitazioni si contraggono di CHF -8.3 mio, pari al -21.4%, principalmente a seguito della diminuzione dei crediti per la distribuzione (CHF -2.6 mio) e per i diritti della BUS (CHF -3.3 mio), come pure per l'effetto delle delimitazioni sui contratti del Patto dell'audiovisivo (CHF -1.0 mio) e per le misure di risparmio (CHF -1.8 mio).

#### B.2 Proventi commerciali

in CHF 1'000	2007	2006
Proventi da sponsoring	2'704	1'618
Proventi da vendita programmi	994	1'815
Fatturazione interna programma	4'991	3'254
<b>Totali</b>	<b>8'689</b>	<b>6'687</b>

I Proventi commerciali sono aumentati di CHF +2.0 mio rispetto al 2006. Nei Proventi da sponsoring, troviamo un fatturato di CHF 1.1 mio di Publisuisse che l'anno scorso era classificato negli Altri proventi come fatturazione interna da parte di SF (vedi nota B.3). Escludendo questo maggior ricavo, il volume del fatturato sponsoring risulta solo leggermente diminuito.

I Proventi da vendita programmi registrano un calo di CHF -0.8 mio dovuto principalmente a minori proventi da doppiaggi.

La Fatturazione interna programma, registra un incremento di CHF +1.7 mio dovuto all'effetto riclassifica del provento dei contratti BUS calcio ed hockey (vedi nota B.3).



**B.3 Altri proventi**

in CHF 1'000	2007	2006
Proventi da servizi	1'370	3'358
Diversi proventi d'esercizio	767	892
Fatturazione interna	4'871	5'947
<b>Totali</b>	<b>7'008</b>	<b>10'197</b>

Gli Altri proventi sono diminuiti, nel loro insieme, di CHF -3.2 mio. Nei Proventi da servizi CHF -1.9 mio sono spiegati con la riclassifica dei contratti BUS per calcio ed hockey che nel 2006 erano registrati in questa posizione, perché fatturati via TPC alla BUS (vedi nota B.2). Nella Fatturazione interna la diminuzione di CHF -1.1 mio è dovuta soprattutto ai ricavi di Publisuisse, che nel 2006, perché ancora gestiti internamente, erano imputati a questa voce (vedi nota B.2). Per quanto riguarda i Diversi proventi d'esercizio la diminuzione di CHF -0.1 mio è da riallacciare principalmente alla diminuzione degli incassi del Bar TSI che è stato dato in gestione a terzi da agosto 2007. La Fatturazione interna, senza la riclassifica di cui sopra, rileva un incremento di CHF +0.2 mio, dovuto per lo più a maggiori prestazioni fatturate a SF per il progetto BetaSuisse.

**B.4 Costi del personale**

in CHF 1'000	2007	2006
Salari	69'734	69'690
Assegni e indennità	4'794	4'770
Oneri sociali	10'473	11'791
Altre spese	2'547	2'332
<b>Totali</b>	<b>87'548</b>	<b>88'583</b>

I Costi del personale diminuiscono complessivamente di CHF -1.0 mio, pari a -1.2% (anno precedente +0.3%).

Nel 2007, in seguito all'attuazione del piano di risparmio 2006-09 deciso dall'azienda per fronteggiare la riduzione delle attribuzioni, la TSI ha ulteriormente ridotto il suo personale di -8.4 unità lavorative a tempo pieno (FTE) fissandosi a fine anno a 708.5 FTE (anno 2006: 716.9 FTE). Questo è il risultato di una riduzione di -3.5 unità nel personale con contratto collettivo, di -2.5 unità nei quadri aziendali, di -1.1 unità nel personale in formazione e di -1.3 unità nel personale con contratto per ausiliari. La conseguente diminuzione della massa salariale è compensata dagli adeguamenti di stipendio, ma soprattutto dal contributo unico di CHF 1'000 per unità lavorativa al 100% (FTE) concesso nel 2007.

I Salari si compongono di compensi salariali ai quadri d'azienda per un importo di CHF 7.5 mio (anno 2006: CHF 7.7 mio), ai collaboratori assoggettati al contratto collettivo di lavoro per CHF 62.7 mio (anno 2006: CHF 62.4 mio) e ad altri collaboratori per CHF 0.5 mio (anno 2006: CHF 0.5 mio), come pure da altre spese del personale e rettifiche di costi (rimborsi di indennità giornaliera, ecc.) per CHF -0.9 mio (anno 2006: CHF -1.0 mio).

Stabili gli Assegni e indennità pagati, che rappresentano il 5.5% dei costi del personale (anno 2006: 5.4%). Le indennità per orari irregolari e ore supplementari rappresentano CHF 2.4 mio (anno 2006: 2.5 mio), mentre gli assegni per i figli e gli assegni di custodia assommano a CHF 1.9 mio, come l'anno precedente.

Gli Oneri sociali, che rappresentano complessivamente il 12.0% dei costi del personale, sono diminuiti di CHF -1.3 mio, pari al -11.2%. Stabili i contributi di legge obbligatori ed i contributi ordinari per la Cassa pensione. Sono per contro diminuiti di CHF -1.1 mio, a CHF 0.4 mio, i contributi straordinari alla Cassa pensione per aumenti di stipendio. I contributi unici non sono infatti soggetti al riacquisto presso la Cassa pensione. Le Altre spese del personale crescono di CHF 0.2 mio a causa di accantonamenti.

**B.5 Costi di programma, di produzione e di distribuzione**

in CHF 1'000	2007	2006
Compensi artisti ed autori	8'081	8'726
Diritti d'autore *	5'387	5'442
Produzioni esterne e di terzi *	36'197	37'736
Costi di collegamento e di distribuzione *	8'302	10'858
Materiale e altre spese di programma	2'978	2'547
Variazione delle preproduzioni	2'173	1'418
Fatturazione interna programma	16'112	20'359
<b>Totali</b>	<b>79'230</b>	<b>87'086</b>

\* incluse prestazioni interne SRG SSR

I Costi di programma, di produzione e di distribuzione presentano per il 2007, nel loro complesso, una riduzione rispetto all'anno precedente di CHF -7.9 mio, pari ad un -9.0%. La riduzione più significativa la troviamo alla voce Fatturazione interna programma, dove preponderante è stata la riduzione degli impegni della Business Unit Sport per gli eventi sportivi di spicco che hanno caratterizzato l'anno 2006, quali i Campionati mondiali di calcio e le Olimpiadi di Torino, mentre per il 2007 si segnalano i Campionati del mondo di sci ad Are, l'avvicinamento ai Campionati europei di calcio e la Coppa America di vela.

Il costo complessivo della Business Unit Sport per il 2007 a carico della TSI è stato di CHF 12.6 mio, contro i CHF 16.5 mio del 2006.

I Costi di collegamento e di distribuzione presentano un minor costo di CHF -2.6 mio per la rinuncia alla rifatturazione di parte di queste spese che rimangono centralizzate presso la Direzione Generale (variazione neutrale sul risultato d'esercizio poiché direttamente controbilanciata nelle attribuzioni).

Nelle Produzioni esterne e di terzi la riduzione di CHF -1.5 mio è caratterizzata da una parte da minori acquisti di produzioni esterne per CHF -3.0 mio, in particolare nel culturale (fiction TSI e documentaristica) e per alcuni programmi d'intrattenimento, dall'altra da un maggior costo per la ripresa dei reparti di Swiss TXT e per lo studio della nuova immagine.

Va infine sottolineato che si sta proseguendo sulla linea di trend che vuole un progressivo abbassamento delle scorte di pre-produzioni: se infatti a fine 2004 il valore era di CHF 24.8 mio, a fine 2007 si arriva ad un valore di CHF 18.8 mio.

#### B.6 Altri costi d'esercizio

in CHF 1'000	2007	2006
Costi d'esercizio e di manutenzione	7'600	6'887
Spese amministrative e di pubblicità *	6'863	7'258
Imposte, comunicazione e logistica	751	1'055
Altre prestazioni	4'454	2'152
Fatturazione interna	8'355	9'423
<b>Totali</b>	<b>28'023</b>	<b>26'775</b>

\* incluse prestazioni interne SRG SSR

Nel 2007 gli Altri costi d'esercizio progrediscono nel loro insieme di CHF +1.2 mio pari a +4.7% (anno precedente +6.4%). La voce Costi d'esercizio e di manutenzione è influenzata principalmente dai maggiori costi di manutenzione e mobili legati all'ultima serie importante di traslochi con relativi risanamenti edili, alla centralizzazione delle caselle postali, all'ampliamento dell'asilo nido e alla creazione del nuovo spazio posteggi a Comano. Nelle Spese amministrative e di pubblicità troviamo il risparmio sugli affitti per la rinuncia alla palazzina di Besso e allo studio televisivo a Milano a cui si contrappongono i maggiori costi per licenze Windows e per l'acquisto di software per il progetto Recupero patrimonio Radio. Il calo della voce Imposte, comunicazione e logistica è da iscriverne soprattutto ai minori costi del traffico telefonico. L'importante incremento di CHF +2.3 mio nelle Altre prestazioni è riconducibile in primis ad un accantonamento a copertura del rischio di risarcimento per una causa intentata contro i programmi della TSI, ol-

tre che all'effetto dello scioglimento, avvenuto nel 2006, di un altro accantonamento per cause giuridiche. Sempre in questa voce segnaliamo i maggiori costi per consulenze e per personale occasionale o d'agenzia impiegato in programmi e progetti. Alla voce Fatturazione interna rileviamo l'aumento delle management fees e la diminuzione dei costi dei media services per effetto della centralizzazione di alcuni costi di struttura. Tali variazioni trovano la corrispettiva contropartita nelle attribuzioni (vedi nota B.1).

#### B.7 Ammortamenti e rettifiche di valore

in CHF 1'000	2007	2006
Mezzi di produzione	5'706	5'463
Informatica	1'761	1'587
Amministrazione	338	391
<b>Totali</b>	<b>7'805</b>	<b>7'441</b>

Gli Ammortamenti TSI progrediscono complessivamente del +4.9% (anno precedente +7.2%).

Nel settore Mezzi di produzione segnaliamo un incremento pari a CHF +0.2 mio dovuti alla presa a carico d'ammortamenti straordinari per fattori d'obsolescenza tecnologica derivanti dal processo di commutazione all'HD, mentre l'aumento del settore Informatica è giustificato dall'attivazione d'importanti investimenti. I maggiori investimenti realizzati nel corso del 2007 sono descritti nel capitolo B.10.

# Note al bilancio TSI



## B.8 Crediti da forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2007	31.12.2006
Verso terzi	833	1'083
Verso società del gruppo	601	1'493
Rettifiche di valore	-169	-216
<b>Totali</b>	<b>1'265</b>	<b>2'360</b>

L'esposizione a bilancio dei crediti è migliorata soprattutto per quanto attiene i clienti esteri, mentre con la società del gruppo Publisuisse è stato migliorato il processo di fatturazione.

## B.9 Scorte

in CHF 1'000	31.12.2007	31.12.2006
Produzione propria	3'051	4'034
Produzione di terzi	6'583	7'304
Anticipi per scorte programmi	9'148	9'643
Scorte merci	186	221
<b>Totali</b>	<b>18'968</b>	<b>21'202</b>

I principi contabili interni della SRG SSR impongono l'attivazione a bilancio di tutte le scorte, siano esse di programmi TV (produzioni in corso o non ancora diffuse) che merci in genere. Per l'esercizio 2007 il valore delle preproduzioni diminuisce del -10.5% rispetto al 2006 (anno precedente -6.4%).

## B.10 Attivo fisso

in CHF 1'000	01.01.07	Aumenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31.12.07
<b>Valore d'acquisto</b>					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	4'489	2'292	-	-4'457	2'324
Mezzi di produzione	79'418	6'342	-4'978	3'867	84'649
Informatica	11'877	1'214	-190	590	13'491
Altri investimenti materiali	5'121	356	-676	-	4'801
<b>Totale investimenti materiali</b>	<b>100'905</b>	<b>10'204</b>	<b>-5'844</b>	<b>-</b>	<b>105'265</b>
Prestiti	111	-	-81	-	30
<b>Totale investimenti finanziari</b>	<b>111</b>	<b>-</b>	<b>-81</b>	<b>-</b>	<b>30</b>
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>101'016</b>	<b>10'204</b>	<b>-5'925</b>	<b>-</b>	<b>105'295</b>

in CHF 1'000	01.01.07	Aumenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31.12.07
<b>Rettifiche di valore</b>					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	-	-	-	-	-
Mezzi di produzione	-58'119	-5'706	4'942	-	-58'883
Informatica	-7'995	-1'761	190	-	-9'566
Altri investimenti materiali	-3'691	-338	673	-	-3'356
<b>Totale investimenti materiali</b>	<b>-69'805</b>	<b>-7'805</b>	<b>5'805</b>	<b>-</b>	<b>-71'805</b>
Prestiti	-	-	-	-	-
<b>Totale investimenti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>-69'805</b>	<b>-7'805</b>	<b>5'805</b>	<b>-</b>	<b>-71'805</b>
<b>Valore contabile netto</b>					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	4'489	-	-	-	2'324
Mezzi di produzione	21'299	-	-	-	25'766
Informatica	3'882	-	-	-	3'925
Altri investimenti materiali	1'430	-	-	-	1'445
<b>Totale investimenti materiali</b>	<b>31'100</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33'460</b>
Prestiti	111	-	-	-	30
<b>Totale investimenti finanziari</b>	<b>111</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30</b>
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>31'211</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>33'490</b>

Il valore contabile netto dell'attivo fisso al 31.12.2007 progredisce di CHF +2.3 mio, attestandosi a quota CHF 33.5 mio (al 31.12.2006 CHF 31.2 mio). I motivi di questo aumento sono descritti nel capitolo B.7.

Il valore d'acquisto dell'attivo fisso al 31.12.2007 è aumentato di CHF +4.3 mio, portandosi a quota CHF 105.3 mio (al 31.12.2006 CHF 101.0 mio). I lavori in corso si riferiscono al nuovo Studio X per CHF 0.5 mio, al Sistema Multimediale per CHF 0.6 mio e al progetto Adattamento D+A per CHF 0.3 mio. Altri progetti quali: Commenti e Mix, Server di Produzione e la Sostituzione dei Video Tape Recorder (VTR), completano il quadro degli investimenti in corso d'opera.

Nei Mezzi di produzione l'aumento è dovuto all'attivazione del progetto Studio 2 in alta definizione per CHF 1.4 mio, alla conclusione del progetto Unità Mobile 3 in alta

definizione per CHF 5.3 mio, alla messa in esercizio del progetto Beta Suisse per CHF 0.8 mio, quest'ultimo in grado di autofinanziarsi mediante rifatturazione delle proprie prestazioni, e ad altri progetti relativi all'aggiornamento degli impianti di produzione, fra i quali rileviamo le Titolatrici, il rinnovo del Centro di commutazione (CDC) e la continua sostituzione dei VTR.

Gli investimenti dell'Informatica comprendono il progetto Catalogo Multimediale per CHF 1.2 mio e il sistema di Storage per CHF 0.5 mio, mentre il settore degli altri investimenti si è concentrato sull'adeguamento della Rete Tecnica per CHF 0.1 mio e l'aggiornamento del parco veicoli aziendali per CHF 0.2 mio.

Sul fronte delle diminuzioni evidenziamo la vecchia Unità Mobile 1 per CHF 3.0 mio, alcuni cespiti del parco veicoli aziendali per CHF 0.5 mio, oltre ad altre dismissioni nel CDC e nei mezzi di produzione Studi per CHF 1.4 mio.

I piccoli acquisti, effettuati durante il 2007 ed integralmente ammortizzati nell'anno, ammontano a CHF 1.1 mio (al 31.12.2006 CHF 0.9 mio).

Il valore dell'assicurazione contro l'incendio dell'attivo fisso ammonta al 31.12.2007 a CHF 124.1 mio (al 31.12.2006 CHF 123.7 mio).

Si ricorda che gli stabili sono di proprietà della SRG SSR e pertanto il loro valore non figura nel presente bilancio.

#### B.11 Debiti per forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2007	31.12.2006
Verso terzi	6'146	6'942
Verso società del gruppo	527	334
Verso società vicine	48	49
<b>Totali</b>	<b>6'721</b>	<b>7'325</b>

Nel suo insieme lo stato dei debiti per forniture e prestazioni risulta stabile in rapporto all'anno precedente. L'aumento dei debiti verso le società del gruppo è dato dalle fatture di fine anno del Tv Production Center di Zurigo per la trasmissione *Patti chiari* e il noleggio di mezzi di produzione.

#### B.12 Altri debiti

in CHF 1'000	31.12.2007	31.12.2006
Verso terzi	1'690	1'345
Verso società del gruppo	880	3'105
<b>Totali</b>	<b>2'570</b>	<b>4'450</b>

Gli altri debiti verso terzi sono costituiti principalmente da assicurazioni sociali e anticipi verso collaboratori, mentre i debiti verso le società del gruppo rappresentano la naturale contropartita di tutte quelle operazioni di debito/credito interne alla SSR soprattutto in riferimento alla gestione della liquidità.

### B.13 Ratei e risconti passivi

in CHF 1'000	31.12.2007	31.12.2006
Verso terzi	6'592	5'234
<b>Totali</b>	<b>6'592</b>	<b>5'234</b>

Le normali delimitazioni di chiusura per fatture non pervenute e servizi non ancora fatturati, risultano maggiori di CHF +1.4 mio rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa delle delimitazioni sui contratti di programma e del Patto dell'audiovisivo. D'altra parte questa voce include pure i costi del personale per ore supplementari, vacanze, giorni festivi e di riposo non goduti che al 31.12.2007 risultano di CHF +0.1 mio superiori rispetto alla chiusura precedente.

### B.14 Accantonamenti

in CHF 1'000	di previdenza	di ristrutturazione	per il personale	diversi	Totali
<b>Saldo 01.01.2006</b>	-	-	<b>3'873</b>	<b>1'526</b>	<b>5'399</b>
Costituzione	-	-	396	167	563
Utilizzo	-	-	-700	-567	-1'267
Scioglimento	-	-	-	-5	-5
<b>Saldo 31.12.2006</b>	-	-	<b>3'569</b>	<b>1'121</b>	<b>4'690</b>
Costituzione	-	-	13	1'175	1'188
Utilizzo	-	-	-58	-500	-558
Scioglimento	-	-	-	-5	-5
<b>Saldo 31.12.2007</b>	-	-	<b>3'524</b>	<b>1'791</b>	<b>5'315</b>

Nel 2007, gli Accantonamenti per il personale, costituiti dai crediti di pensionamento, sono stati costituiti e utilizzati all'incirca per lo stesso importo. Negli Accantonamenti diversi la costituzione è principalmente dovuta a vertenze giuridiche.





## Rapporto dell'Ufficio di revisione

Rapporto dell'Ufficio di revisione  
della SRG SSR al Consiglio regionale della CORSI  
Conto annuale dell'esercizio 2007

### Televisione svizzera di lingua italiana (TSI), Lugano

In qualità di Ufficio di revisione della SRG SSR, Berna, abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale (conto economico, bilancio, prospetto della variazione del patrimonio netto e allegato), riportato da pagina 88 a 104 del consuntivo, della Televisione Svizzera di lingua italiana (TSI), un'unità aziendale (succursale) della SRG SSR, Berna, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

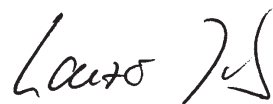
Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

A nostro giudizio la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

KPMG SA  
Lorenzo Job  
Esperto-contabile dipl.  
Revisore responsabile



Lugano, 7 febbraio 2008

Antonella Pronzini  
Esperta-contabile dipl.



## Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale

Il Consiglio regionale ha esaminato ed approvato i conti annuali 2007 della TSI nella sua seduta del 5 aprile 2008 ed, in conformità all'art. 23 lettere "h" e "i" degli statuti ha così risolto:

- sono approvati i conti annuali 2007 della TSI;
- alla riserva di utili è attribuito l'intero risultato d'esercizio 2007 pari a CHF –132'922;
- è dato scarico al Consiglio di amministrazione.

Il presidente  
Claudio Generali



Il vice presidente  
John Noseda





# Concessione rilasciata alla SRG SSR *idée suisse* del 28 novembre 2007

*Il Consiglio federale svizzero,*  
visto l'articolo 25 capoverso 1 della legge federale del 24 marzo 2006<sup>1</sup>  
sulla radiotelevisione (LRTV);  
in esecuzione dell'ordinanza del 9 marzo 2007<sup>2</sup> sulla radiotelevisione (ORTV),  
*rilascia* alla SRG SSR *idée suisse* (SSR) la concessione seguente:

## Sezione 1: In generale

### Art. 1 Concessionaria e oggetto

La SSR diffonde, secondo le disposizioni della LRTV, dell'ORTV e della presente concessione, programmi radiofonici e televisivi e fornisce altre prestazioni nell'ambito dell'ulteriore offerta editoriale.

### Art. 2 Mandato di programma

<sup>1</sup> La SSR adempie il suo mandato principalmente grazie alla totalità dei suoi programmi radiofonici e televisivi; le prestazioni in materia di programmi sono equivalenti in tutte le lingue ufficiali.

<sup>2</sup> Nei suoi programmi la SSR promuove la comprensione, la coesione e lo scambio fra le regioni del Paese, le comunità linguistiche, le culture, le religioni e i gruppi sociali. Essa promuove l'integrazione in Svizzera degli stranieri, il contatto fra gli Svizzeri all'estero e la patria nonché la presenza della Svizzera all'estero e la comprensione per le sue aspirazioni. Prende in considerazione le particolarità del Paese e i bisogni dei Cantoni.

<sup>3</sup> Nei limiti del quadro programmatico e finanziario predefinito, la SSR prende in considerazione le esigenze e gli interessi del pubblico.

<sup>4</sup> La SSR contribuisce:

- a) alla libera formazione delle opinioni del pubblico mediante un'informazione completa, diversificata e corretta, in particolare sulla realtà politica, economica e sociale;

<sup>1</sup> RS 784.40

<sup>2</sup> RS 784.401

- b) allo sviluppo culturale e al rafforzamento dei valori culturali del Paese nonché alla promozione della cultura svizzera, tenendo conto in special modo della letteratura svizzera, nonché delle opere musicali e cinematografiche svizzere, in particolare diffondendo produzioni svizzere indipendenti e trasmissioni prodotte in proprio;
- c) alla formazione del pubblico, segnatamente mediante trasmissioni periodiche di contenuto educativo;
- d) all'intrattenimento.

<sup>5</sup> Nelle trasmissioni informative importanti, esulanti dai confini linguistici e nazionali, la lingua deve essere di regola utilizzata nella sua forma standard.

<sup>6</sup> La SSR fornisce le sue prestazioni segnatamente mediante:

- a) una parte elevata di produzioni proprie diversificate e innovative che forniscono un contributo all'identità svizzera;
- b) una stretta collaborazione con l'industria cinematografica svizzera;
- c) l'assegnazione di una parte adeguata di mandati all'industria audiovisiva svizzera indipendente;
- d) la diffusione di opere svizzere ed europee di produttori indipendenti;
- e) una stretta collaborazione con la branca musicale svizzera;
- f) un'adeguata presa in considerazione della letteratura svizzera e degli eventi letterari;
- g) una parte adeguata di trasmissioni destinate agli audilesi e agli ipovedenti.

### Art. 3 Qualità dei programmi

<sup>1</sup> La creazione di programmi da parte della SSR soddisfa elevate esigenze sotto il profilo qualitativo ed etico. I singoli settori dei programmi si conformano al mandato e si distinguono per la credibilità, il senso di responsabilità, la rilevanza e la professionalità giornalistica. La SSR garantisce l'inconfondibilità dei suoi programmi e si distingue in tal modo da emittenti aventi orientamento commerciale.

<sup>2</sup> La SSR si adopera per conseguire un elevato gradimento presso le varie categorie di pubblico. Essa non valuta il gradimento in primo luogo in base alla quota di mercato.

<sup>3</sup> Per il concretamento delle esigenze secondo i capoversi 1 e 2, la SSR definisce norme

qualitative sotto il profilo contenutistico e formale. Essa pubblica tali norme, procede a regolari controlli interni di qualità e informa il pubblico in merito ai risultati.

### Sezione 2: Programmi e trasmissioni

#### Art. 4 Programmi radiofonici

<sup>1</sup> La SSR allestisce tre programmi per ciascuna delle regioni linguistiche tedesca, francese e italiana. Tali programmi adempiono le parti essenziali del mandato di programma. Essi vengono diffusi come segue:

- a) su onde ultracorte (OUC) nelle corrispondenti regioni linguistiche;
- b) via T-DAB nelle corrispondenti regioni linguistiche (Terrestrial – Digital Audio Broadcasting);
- c) via satellite;
- d) via T-DAB e in ampia misura anche su OUC in tutta la Svizzera per il primo programma di ciascuna delle regioni linguistiche;
- e) su onde medie (OM) per un programma per la regione linguistica italiana.

<sup>2</sup> Con l'approvazione del DATEC, nei primi programmi delle regioni linguistiche, possono essere diffuse anche trasmissioni informative regionali di durata limitata (radiogiornali regionali). Nei radiogiornali regionali è vietata la sponsorizzazione. Essi vengono diffusi su OUC nelle corrispondenti regioni linguistiche.

<sup>3</sup> La SSR trasmette un programma retoromancio; esso viene diffuso come segue:

- a) su OUC nel Cantone dei Grigioni;
- b) via T-DAB in tutta la Svizzera;
- c) via satellite.

<sup>4</sup> Essa allestisce, in forma modificata, un programma radiofonico secondo il capoverso 1 per la regione di lingua tedesca e uno per la regione di lingua francese. Questi programmi modificati contengono almeno le informazioni attuali dei programmi di base in forma identica e sono diffusi come segue:

- a) su OM;
- b) via T-DAB almeno nelle corrispondenti regioni linguistiche;

- c) via satellite;
- d) su OUC a Ginevra e nel Basso Vallese per il programma di lingua francese.

<sup>5</sup> Essa allestisce un programma per giovani nella Svizzera tedesca; esso viene diffuso come segue:

- a) via T-DAB nella regione di lingua tedesca della Svizzera;
- b) via satellite.

<sup>6</sup> Essa allestisce tre programmi musicali dedicati rispettivamente alla musica classica, alla musica jazz e alla musica pop. Le indicazioni relative alla musica e alle manifestazioni in ambito musicale possono essere adeguate per la regione linguistica tedesca, francese e italiana. I programmi sono diffusi come segue:

- a) via T-DAB in tutta la Svizzera;
- b) via satellite.

<sup>7</sup> Essa allestisce un programma informativo in lingua tedesca; esso viene diffuso come segue:

- a) via T-DAB nella Svizzera tedesca;
- b) via satellite.

<sup>8</sup> Essa allestisce un programma nazionale in lingua inglese per la popolazione anglofona in Svizzera; esso viene diffuso come segue:

- a) via T-DAB in tutta la Svizzera;
- b) su OUC nella regione di Ginevra;
- c) via satellite.

#### **Art. 5** Programmi televisivi

<sup>1</sup> La SSR allestisce due programmi per ciascuna delle regioni linguistiche tedesca, francese e italiana. Essi vengono diffusi come segue:

- a) in analogico nelle corrispondenti regioni linguistiche;
- b) via DVB-T (Digital Video Broadcasting – Terrestrial) nelle corrispondenti regioni linguistiche;
- c) via satellite (di regola codificati);
- d) un programma per ogni regione linguistica in tutta la Svizzera via DVB-T.

<sup>2</sup> Essa può allestire un programma informativo in lingua tedesca consistente in trasmissioni e contributi informativi che sono stati precedentemente diffusi nei programmi di lingua tedesca conformemente al capoverso 1. Può anche proporre la diffusione originale di trasmissioni su avvenimenti di importanza nazionale per quanto queste trasmissioni siano di durata limitata e per ragioni di capacità non possono essere diffuse nei programmi secondo il capoverso 1. Siffatte trasmissioni sono annunciate all'Ufficio delle comunicazioni (UFCOM) almeno un mese in anticipo. Nel caso di avvenimenti straordinari non prevedibili l'annuncio può essere fatto entro un termine più breve o anche successivamente. Il programma è diffuso come segue:

- a) di regola non codificato via satellite;
- b) per quanto possibile via DVB-T nel Cantone dei Grigioni.

<sup>3</sup> La SSR può diffondere su Internet un programma in tedesco, un programma in francese e un programma in italiano con informazioni costantemente aggiornate e relative indicazioni senza pubblicità e sponsorizzazione.

<sup>4</sup> Essa può allestire un programma plurilingue costituito in ampia misura da trasmissioni dei programmi secondo il capoverso 1. Il programma viene trasmesso via satellite in qualità alta definizione (HDTV) e di regola codificato.

<sup>5</sup> La SSR allestisce anche trasmissioni retoromance nei programmi secondo il capoverso 1.

#### **Art. 6** Emittenze di breve durata e prove tecnologiche

Con l'autorizzazione dell'UFCOM, la SSR può effettuare emittenze, la cui durata non eccede 30 giorni all'anno, nonché prove di durata limitata con nuove tecnologie. Il numero delle emittenze di breve durata è di regola limitato a due all'anno per ogni unità organizzativa aziendale della SSR.

#### **Sezione 3: Diffusione**

##### **Art. 7** Diffusione via etere

L'UFCOM disciplina la diffusione via etere dei programmi radiofonici e televisivi.

**Art. 8** Diffusione su linea

Secondo l'articolo 59 capoverso 1 lettera a LRTV, la SSR ha diritto alla diffusione dei suoi programmi su linea come segue:

- a) diffusione nazionale: programmi radiofonici secondo l'articolo 4 capoversi 1, 3 e 8 nonché programmi televisivi secondo l'articolo 5 capoverso 1;
- b) diffusione nelle regioni linguistiche: programmi radiofonici secondo l'articolo 4 capoversi 5 e 7 nonché il programma televisivo secondo l'articolo 5 capoverso 2 nella Svizzera tedesca;
- c) diffusione regionale: radiogiornali regionali secondo l'articolo 4 capoverso 2 nelle corrispondenti regioni.

**Art. 9** Diffusione tramite Internet

<sup>1</sup> La SSR può diffondere integralmente o in parte tramite Internet programmi secondo gli articoli 4 e 5 (streaming).

<sup>2</sup> Le diffusioni originali devono essere annunciate all'UFCOM almeno un mese in anticipo. Nel caso di avvenimenti straordinari imprevedibili l'annuncio può essere fatto entro un termine più breve o anche successivamente. Le condizioni di cui all'articolo 5 capoverso 2 si applicano per analogia.

**Art. 10** Accesso a trasmissioni diffuse

<sup>1</sup> La SSR può rendere trasmissioni gratuitamente accessibili in Internet per un periodo di cinque giorni dalla loro diffusione.

<sup>2</sup> Per trasmissioni che dopo la scadenza di questo termine sono rese accessibili mediante l'archivio o supporti di dati essa può, per l'utilizzazione non commerciale, chiedere contributi che coprono le spese e, per l'utilizzazione commerciale, prezzi di mercato.

<sup>3</sup> La SSR può offrire, a prezzi di mercato, produzioni cinematografiche concepite nell'ambito del suo accordo con l'industria cinematografica svizzera secondo l'articolo 2 capoverso 6 lettera b e diffuse nei suoi programmi. I proventi sono utilizzati per produzioni nell'ambito di questo accordo.

**Art. 11** Prestazioni in situazioni speciali e straordinarie

<sup>1</sup> La SSR prende i necessari provvedimenti organizzativi e tecnici per adempiere il suo mandato di prestazioni radiofoniche per quanto possibile anche in situazioni di crisi.

<sup>2</sup> I dettagli di questo obbligo di prestazioni, la collaborazione con i servizi federali competenti e con altre emittenti radiofoniche nonché un eventuale indennizzo da parte della Confederazione sono disciplinati in un accordo sulle prestazioni con la Cancelleria federale.

**Sezione 4: Rimanente offerta editoriale**

**Art. 12** Principi

<sup>1</sup> La rimanente offerta editoriale ai sensi dell'articolo 25 capoverso 3 lettera b LRTV comprende le offerte on line secondo l'articolo 11, il Teletext, le informazioni associate ai programmi, l'offerta editoriale per l'estero ai sensi dell'articolo 28 capoverso 1 LRTV e comprende materiale di accompagnamento relativo a singole trasmissioni.

<sup>2</sup> Per la rimanente offerta editoriale si applicano per analogia i principi applicabili al contenuto dei programmi di cui agli articoli 4–6 LRTV nonché la disposizione sulla qualità di cui all'articolo 3 della presente concessione.

**Art. 13** Offerte on line

<sup>1</sup> Le offerte on line comprendono:

- a) contributi multimediali relativi ai programmi che, dal punto di vista temporale e tematico, presentano un rapporto diretto con le trasmissioni;
- b) informazioni relative al retroscena e al contesto che sono servite da base per trasmissioni;
- c) informazioni su conoscenze di base relative a trasmissioni formative, nella misura in cui servono a un'esecuzione migliore e più mirata del mandato di prestazioni;

d) forum di discussione e giochi associati a trasmissioni, che senza queste ultime non avrebbero esistenza autonoma.

<sup>2</sup> I rimandi relativi a offerte on line di terzi sono proposti unicamente in base a criteri redazionali e non possono essere commercializzati.

<sup>3</sup> Nell'offerta on line è permessa l'autopromozione, per quanto serva prevalentemente a consolidare il legame con il pubblico. La menzione di partner editoriali nel caso di coproduzioni non è considerata sponsorizzazione. Le offerte indipendenti di cui al capoverso 1 lettera d, realizzate con organismi terzi senza scopo di lucro, possono essere sponsorizzate e contenere pubblicità; si applicano per analogia le disposizioni della LRTV e dell'ORTV relative alla pubblicità e alla sponsorizzazione.

#### **Art. 14** Offerta editoriale per l'estero

La SSR fornisce un'offerta editoriale per l'estero. Quest'ultima consiste in un servizio on line plurilingue e in una collaborazione internazionale nell'ambito della televisione. I particolari sono disciplinati nell'accordo sulle prestazioni del 4 luglio 2007 tra la Confederazione e la SSR.

### **Sezione 5: Produzione e collaborazione**

#### **Art. 15** Produzione di programmi

I programmi secondo gli articoli 4 e 5 sono prodotti prevalentemente nelle regioni linguistiche alle quali sono destinati.

#### **Art. 16** Collaborazione con l'industria cinematografica svizzera

La SSR disciplina in un accordo la collaborazione con l'industria cinematografica svizzera secondo l'articolo 2 capoverso 6 lettera b. Se non è concluso alcun accordo, il DATEC può, d'intesa con l'Ufficio federale della cultura, emanare disposizioni (inclusa l'im-

posizione di quote) per la presa in considerazione e la promozione dell'industria cinematografica svizzera da parte della SSR.

#### **Art. 17** Collaborazione con l'industria audiovisiva

La SSR disciplina in un accordo i principi della collaborazione con l'industria audiovisiva svizzera indipendente secondo l'articolo 2 capoverso 6 lettera c. Se non è concluso alcun accordo, il DATEC può emanare disposizioni.

#### **Art. 18** Collaborazione con la branca musicale svizzera

La SSR disciplina in un accordo la collaborazione con la branca musicale svizzera secondo l'articolo 2 capoverso 6 lettera e. Se non è concluso alcun accordo, il DATEC può emanare disposizioni (inclusa l'imposizione di quote) sulla presa in considerazione e la promozione della musica svizzera da parte della SSR.

#### **Art. 19** Collaborazione con emittenti svizzere

La SSR si adopera per continuare la collaborazione con altre emittenti svizzere sui propri canali, se in tal modo può essere incrementata la molteplicità dell'offerta secondo l'articolo 3 LRTV e se non ne risultano spese supplementari.

#### **Art. 20** Collaborazione con gli archivi nazionali dei media

La SSR collabora con gli archivi nazionali dei media per la raccolta, l'inventariazione e la conservazione delle registrazioni dei propri programmi e contribuisce a metterle a disposizione del pubblico per usi ulteriori.

#### **Art. 21** Collaborazione internazionale in materia di programmi

Nei limiti delle sue possibilità finanziarie, la SSR può collaborare in materia di programmi con emittenti internazionali.

## Sezione 6: Organizzazione

### Art. 22 Società regionali

Quale impresa radiofonica nazionale, la SSR si compone di quattro società regionali:

- a) Radio- und Fernsehgesellschaft der deutschen und der rätoromanischen Schweiz;
- b) Société de Radio-Télévision Suisse Romande;
- c) Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana;
- d) SRG SSR Svizra Rumantscha.

### Art. 23 Organi

<sup>1</sup> L'Assemblea dei delegati è l'organo supremo della SSR.

<sup>2</sup> Al Consiglio d'amministrazione spettano la direzione generale e l'alta vigilanza sulla SSR nonché la determinazione delle strategie dell'impresa. Nei confronti dell'autorità concedente, il Consiglio d'amministrazione è responsabile della realizzazione delle prestazioni previste dalla legge e dalla concessione.

<sup>3</sup> Il Consiglio d'amministrazione delega la gestione aziendale e la responsabilità dei programmi al direttore generale della SSR, conformemente al regolamento d'organizzazione.

### Art. 24 Composizione del Consiglio d'amministrazione

<sup>1</sup> Il Consiglio d'amministrazione è composto di nove membri. Questi dispongono delle capacità e delle competenze necessarie a garantire la formazione indipendente della volontà nell'ambito di un critico scambio di vedute con la direzione.

<sup>2</sup> L'Assemblea dei delegati elegge sette membri. Essa provvede a un'adeguata rappresentazione delle regioni linguistiche.

<sup>3</sup> Il Consiglio federale elegge due membri.

<sup>4</sup> Non sono eleggibili al Consiglio d'amministrazione le persone che esercitano funzioni di direzione in seno alla SSR.

<sup>5</sup> Il direttore generale partecipa di regola alle sedute del Consiglio d'amministrazione con diritto di proposta e con voto consultivo.

<sup>6</sup> Il Consiglio d'amministrazione può invitare i presidenti delle società regionali a partecipare alle sedute. Essi dispongono di voto consultivo.

### Art. 25 Settori direttivi centrali

<sup>1</sup> La SSR si organizza in modo da trovare soluzioni comuni e da sfruttare al massimo le sinergie nei settori direttivi centrali, quali le finanze e il controlling, la tecnica e l'informatica nonché il personale.

<sup>2</sup> Gli investimenti più rilevanti a livello nazionale e regionale sono coordinati dal Consiglio d'amministrazione.

### Art. 26 Statuti e regolamento d'organizzazione

<sup>1</sup> Gli statuti della SSR sono approvati dal DATEC.

<sup>2</sup> La SSR emana un regolamento d'organizzazione che stabilisce i compiti e le responsabilità dei suoi organi.

### Art. 27 Retribuzione dei quadri

Nella SSR e nelle aziende di cui essa detiene il controllo, ai membri degli organi direttivi, ai quadri dirigenti nonché all'altro personale con retribuzione paragonabile si applica per analogia l'articolo 6a capoversi 1-5 della legge del 24 marzo 2000<sup>3</sup> sul personale federale.

<sup>3</sup> RS 172.220.1



## Sezione 7: Vigilanza

### Art. 28 Rendiconto

<sup>1</sup> L'obbligo di rendiconto annuale è retto dall'articolo 27 ORTV.

<sup>2</sup> La relazione annuale della SSR contiene anche indicazioni sul rispetto degli standard di qualità di cui all'articolo 3.

<sup>3</sup> Il conto di gruppo, nonché il conto annuale della SSR e delle aziende di cui essa detiene il controllo sono portati a conoscenza del DATEC al più tardi alla fine di aprile dell'anno seguente.

<sup>4</sup> Il preventivo e la pianificazione finanziaria della SSR e delle aziende di cui essa detiene il controllo sono portati a conoscenza del DATEC entro la fine di gennaio dell'anno d'esercizio in corso.

### Art. 29 Vigilanza finanziaria

<sup>1</sup> La SSR consente all'autorità di vigilanza di esaminare la contabilità dei costi e delle prestazioni nonché il sistema di controllo interno.

<sup>2</sup> L'autorità di vigilanza può portare a conoscenza del pubblico i risultati di esami di redditività, sempre che il segreto d'affari della SSR sia tutelato.

<sup>3</sup> La SSR può, al massimo ogni quattro anni, far valere nuovi bisogni finanziari e chiedere al Consiglio federale un adeguamento del canone. Sono fatte salve le circostanze eccezionali.

### Art. 30 Vigilanza sui programmi

Su richiesta all'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva la SSR fornisce, oltre alle registrazioni, ai materiali e ai documenti, anche una trascrizione delle trasmissioni contestate.

<sup>4</sup> FF 1992 VI 466

<sup>5</sup> FF 1993 II 958

<sup>6</sup> FF 1993 IV 360

## Sezione 8: Modifica della concessione

### Art. 31

<sup>1</sup> Dopo aver sentito la SSR, il DATEC può modificare singole disposizioni della concessione prima della sua scadenza, se le condizioni di fatto o di diritto sono mutate e se la modifica è necessaria per tutelare importanti interessi. Siffatte modifiche entrano in vigore al più presto sei mesi dopo la comunicazione alla SSR. Alla SSR è versata un'adeguata indennità.

<sup>2</sup> Modifiche della concessione divenute necessarie in seguito all'adeguamento dell'ordinamento giuridico svizzero al diritto internazionale non danno diritto alla SSR ad alcuna indennità.

## Sezione 9: Disposizioni finali

### Art. 32 Abrogazione di concessioni previgenti

Con l'entrata in vigore della presente concessione sono abrogate:

- a) la Concessione SRG SSR del 18 novembre 1992<sup>4</sup>;
- b) la Concessione swissinfo/SRI del 14 giugno 1993<sup>5</sup>;
- c) la Concessione Teletext del 17 novembre 1993<sup>6</sup>.

### Art. 33 Disposizioni transitorie

<sup>1</sup> L'obbligo della SSR di diffondere via T-DAB i programmi secondo l'articolo 4 capoverso 1 lettera b nelle corrispondenti regioni linguistiche è limitato fino al 31 ottobre 2008 ai primi programmi di dette regioni. Il DATEC può prorogare questo termine, se ciò è richiesto dallo sviluppo economico e tecnologico.

<sup>2</sup> L'obbligo della SSR di diffondere in tutta la Svizzera il programma secondo l'articolo 4 capoverso 8 lettera a è valido a decorrere dal 1° novembre 2008. Il DATEC può prorogare questo termine.

<sup>3</sup> Il diritto della SSR alla diffusione del programma in lingua tedesca secondo l'articolo 4 capoverso 4 lettera a decade il 31 dicembre 2008.

<sup>4</sup> Il diritto della SSR alla diffusione del programma secondo l'articolo 5 capoverso 1 lettera a decade al più tardi il 31 dicembre 2008.

<sup>5</sup> Il diritto della SSR alla diffusione del programma secondo l'articolo 5 capoverso 4 decade al più tardi il 31 dicembre 2012.

<sup>6</sup> Entro il 31 ottobre 2008, la SSR presenta per approvazione al DATEC statuti che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 24.

**Art. 34** Durata di validità e entrata in vigore

<sup>1</sup> Fatto salvo il capoverso 2, la presente concessione entra in vigore il 1° gennaio 2008 e vige fino al 31 dicembre 2017.

<sup>2</sup> L'articolo 24 entra in vigore dopo l'approvazione degli statuti conformemente all'articolo 33 capoverso 6.

28 novembre 2007

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione, Micheline Calmy-Rey  
La cancelliera della Confederazione, Annemarie Huber-Hotz

## Posizione ufficiale della Direzione generale SRG SSR del 29 gennaio 2008

### Convergenza dei media

Alla luce della crescente convergenza dei media, le radiotelevisioni europee pubbliche e private stanno ripensando le proprie strutture e adeguando le loro modalità operative. L'obiettivo è di adattarsi a nuove tipologie di produzione e diffusione, ma anche alle esigenze e alle abitudini dei consumatori, in continua trasformazione. L'intento non è di puntare solo e soltanto al risparmio, bensì di elaborare e confezionare con efficienza i contenuti editoriali giusti per continuare ad avere successo sul mercato e adempiere la missione di servizio pubblico.

La RTSI è l'unità aziendale che ha spinto più lontano le riflessioni in tal senso: la sua "Visione 09" è un possibile modello operativo, attualmente in fase di collaudo. A Lugano, la prossimità geografica della radio e della TV, nonché l'omogeneità regionale permette di sviluppare nella Svizzera italiana la produzione integrata di offerte radiofoniche, televisive e internet.

Nel novembre 2007, anche la società regionale "SRG Deutschschweiz" ha deciso di commissionare uno studio sulla convergenza dei media e sulle conseguenze per SR DRS e SF. Lo studio verrà condotto nel 2008 e i risultati costituiranno una base importante per riflessioni e attività future. Pertanto, le attuali discussioni sull'ubicazione sono premature e frutto di pura speculazione. Inoltre, non è corretto ridurre la questione a una semplice "fusione" tra radio e TV, come sta attualmente accadendo.

La SRG SSR appoggia le iniziative delle unità aziendali per valutare le conseguenze della convergenza e tracciare possibili schemi. Si tratta di provvedimenti non solo utili e intelligenti, bensì di un passo doveroso, espressione del senso di responsabilità aziendale. Queste iniziative, infine, sono state preparate da lungo tempo e non sono correlate con l'adeguamento delle strutture direttive della SRG SSR, come richiesto dalla nuova Concessione del Consiglio federale.



## Premi e riconoscimenti

Festival / Concorso	Produzione	Premio	Media
42.a edizione delle Giornate del cinema svizzero – Soletta 22 – 28.1.2007	Das Kurze Leben des José Antonio Gutierrez	Premio del Cinema svizzero 2007 Miglior documentario	TSI: Me-Doc Pacte de l'audiovisuel Heidi Specogna
Baltimore Women's Film Festival Baltimore (U.S.A) 13 – 14.10.2007	Vergini giurate	Miglior documentario	TSI: Storie Elvira Dones
9° Festival internazionale del documentario Thessaloniki (Grecia) 16 – 25.3.2007	Ein Lied für Argyris	Premio del pubblico ERT3	TSI: Me-Doc Pacte de l'audiovisuel Stefan Haupt
3° Videofestival Città di Imperia (Italia) 28 – 31.3.2007	Il Bonus	Primo premio Cortometraggi internazionali	TSI: Me-Doc Pacte de l'audiovisuel Antonio Vergamini
3° Videofestival Città di Imperia (Italia) 28 – 31.3.2007	L'Ustica dei mari	Miglior documentario	TSI: Falò Claudio Moschin
Los Angeles Greek Film Festival (USA) 14 – 17.6.2007	Ein Lied für Argyris	Premio del pubblico	TSI: Me-Doc Pacte de l'audiovisuel Stefan Haupt
3° International Catholic Film and TV Program Festival "Magnificat" Glubokoe (Bielorussia) 20 – 24.6.2007	La pensione del prete	Miglior documentario	TSI: Storie Andrea Canetta Davide De Nigris
60° Festival del Film di Locarno 1. – 10.8.2007	Fuori dalle corde	Concorso internazionale Pardo d'argento per il Migliore attore protagonista a Michele Venitucci	TSI Pacte de l'audiovisuel Fulvio Bernasconi

Premi e riconoscimenti

Festival / Concorso	Produzione	Premio	Media
13° Film Festival di Lessinia Bosco Chiesanuova (Venezia - I) 25.08.2007	Siachen. Una guerra per il ghiaccio	Concorso internazionale Premio speciale della giuria	TSI: Eventi21 Pacte de l'audiovisuel Fulvio Mariani Mario Casella
13° Film Festival di Lessinia Bosco Chiesanuova (Venezia - I) 25.08.2007	I fratelli Fadaric	Premio speciale alla miglior opera riguardante la tutela e la difesa del territorio di montagna	TSI: Storie Mirto Storni
Arab Film Festival San Francisco / Los Angeles (USA) 1.10 - 4.11.2007	Salata Baladi	Concorso documentari Primo premio	TSI: Me-Doc Pacte de l'audiovisuel Nadia Kamel
La Femme Film Festival Los Angeles (USA) 10 - 14.10.2007	Looking for Else (Mademoiselle Else)	Miglior produzione	TSI: Me-Doc Pacte de l'audiovisuel Sandy Kopitopoulos Daniel Maurer
Cordon Bleu World Food Media Award Adelaide (Australia) 20.10.2007	Assaggi di viaggi	Mestolo d'oro (Golden Ladle)	TSI: Etabeta Maria Cristina Vanza
Festival internazionale del film di montagna di Graz (Austria) 7 - 10.11.2007	Le ali ai piedi	Categoria "Avventura" Kamera Alpin in Gold per il miglior documentario di avventura	TSI: Me-Doc Pacte de l'audiovisuel Fulvio Mariani Mario Casella
Prix Médias Berna 9.11.07	L'America che amo, l'America che odio	Menzione speciale Categoria Radio	RSI: Modem Roberto Antonini
27° Festival internazionale del film di Amiens 9 - 18.11.2007	L'altra metà (L'autre moitié)	Miglior interpretazione maschile a K. Boukhanef e a A. Jafri	TSI Pacte de l'audiovisuel Rolando Colla

Premi e riconoscimenti

Festival / Concorso	Produzione	Premio	Media
6° Eurodok European Documentary Film Festival Oslo (Norvegia) 15 - 25.11.2007	Exit, le droit de mourir	Menzione d'onore	TSI: Me-Doc Pacte de l'audiovisuel Fernand Melgar
8° EDI. Der Schweizer Auftrags- und Werbefilmpreis Zürich 20.11.2007	Dutti der Riese	EDI di bronzo miglior trailer cinematografico	TSI: Me-Doc Pacte de l'audiovisuel Martin Witz
Zürcher Filmpreise 2007 21.11.2007	Dutti der Riese	Premio della Città di Zurigo	TSI: Me-Doc Pacte de l'audiovisuel Martin Witz

# Organigramma dal 1. gennaio 2008



**Direzione RTSI**  
Dino Balestra

**Segretario generale**  
Pierenrico Tagliabue

**Risorse umane**  
Giuseppe Gallucci

**Finanze e Amministrazione**  
Paolo Gaffuri

**Produzione**  
Roberto Pomari  
**Aggiunto**  
Alberto Zehnder

## Aree plurimediali RTSI

**Informazione**  
Edy Salmina  
**Aggiunto**  
Eugenio Jelmini

**Sport**  
Andreas Wyden

**Multimedia**  
Augusto Chollet



**Direzione RSI**  
Jacky Marti

**Rete Uno**  
Fredy Franzoni

**Rete Due**  
Lorenzo Sganzini

**Rete Tre**  
*Responsabile programma*  
Francesco Coluccia



**Direzione TSI**  
Dino Balestra

**Cultura e Fiction**  
Enzo Pelli

**Intrattenimento**  
Luciano Lavagetti

**Acquisti fiction**  
Silvana Carminati



Editore  
Radiotelevisione svizzera, Lugano

Redazione  
Relazioni pubbliche RTSI

Art Director  
Gianni Bardelli, Grafica RTSI

Progetto grafico e impaginazione  
Ackermann Dal Ben Communication Design, Lugano

Fotografie  
Abele Antognoli, Venezia

Fotografie  
Loreta D'Addamio, Minusio

Fotografie del Festival di Locarno 2007  
© Oliver Tiki, Lugano

Fotolito  
Taiana, Muzzano

Stampa  
Tipografia Torriani SA, Bellinzona

Legatura  
Legatoria Mosca, Lugano